



la Biennale di Venezia

Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico



ALLEGATI DIP1

Procedura per l'affidamento dei servizi tecnici quali la progettazione esecutiva compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzioni lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, relativi all'intervento denominato "l'Archivio storico delle arti contemporanee (Asac) all'Arsenale di Venezia"

PRIMA FASE OPERATIVA:

MiC – PIANO STRATEGICO "GRANDI PROGETTI BENI CULTURALI"

Annualità 2020 (somme residue) e Annualità 2021-2022 - D.M. 10 agosto 2020 (Rep. n. 396)

L'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (Asac) all'Arsenale di Venezia - Restauro e riqualificazione funzionale edifici Comparto Officine e Magazzino del Ferro – Primo stralcio

C.U.P: D76J20001520001

C.I.G: 9648477F16

Soggetto attuatore

Fondazione La Biennale di Venezia

Cà Giustinian San Marco 1364/a

30124 Venezia

www.labiennale.org

RESPONSABILE ORGANIZZATIVO

ASAC

Avv. Debora Rossi

GESTIONE E CONTROLLO

DELL'INTERVENTO

Ufficio Progetti Speciali

Arch. Arianna Laurenzi

R.U.P.

Ing. Cristiano Frizzele

ALLEGATO 01_DIP1

FASCICOLO GRAFICO

- Fotoinserimento comparto di progetto;
- Inquadramento fotografico;
- Planimetria con ortofoto;
- Immagini stato di fatto edificio 287,287A,290,290A,291;
- T00_superfici complessive;
- T01_schema funzionale;
- T02_percorsi piano terra;
- T03_percorsi piano primo;
- T04_indicazioni progettuali piano terra;
- T05_indicazioni progettuali piano primo;
- Render indirizzo progettuale edificio 287,287A;
- Render indirizzo progettuale edificio 290,290A;
- Render indirizzo progettuale area ingresso;

Obiettivi e finalità dell'intervento

Nell'ambito dell'ampio programma di riqualificazione e restauro che sta interessando i principali edifici dell'area sud-est, La Biennale ha deciso di trasferire l'**Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC)** dal padiglione Cygnus del parco scientifico e tecnologico VEGA di Porto Marghera all'interno di alcuni edifici cinquecenteschi dell'Arsenale sud di Venezia.

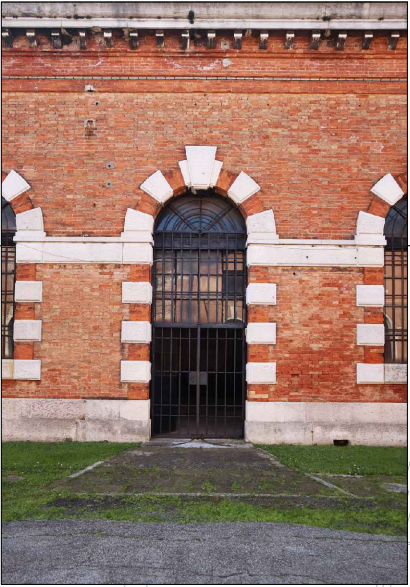
Il progetto punta ad aggiungere un ulteriore tassello alla presenza della Fondazione all'Arsenale e l'ubicazione della sede valorizzerà lo sviluppo del progetto "Nuovo Asac" quale vero asset materiale e immateriale che documenta la storia e rappresenta allo stesso tempo:

- luogo di studio e documentazione per le attività della Fondazione, correnti e future;
- luogo per le attività permanenti dei Settori;
- luogo di ospitalità e conservazione di archivi d'arte di istituzioni e artisti;
- centro di ricerca sulle arti contemporanee anche in collegamento con istituzioni nazionali e internazionali.

Fotoinserimento, comparto di progetto



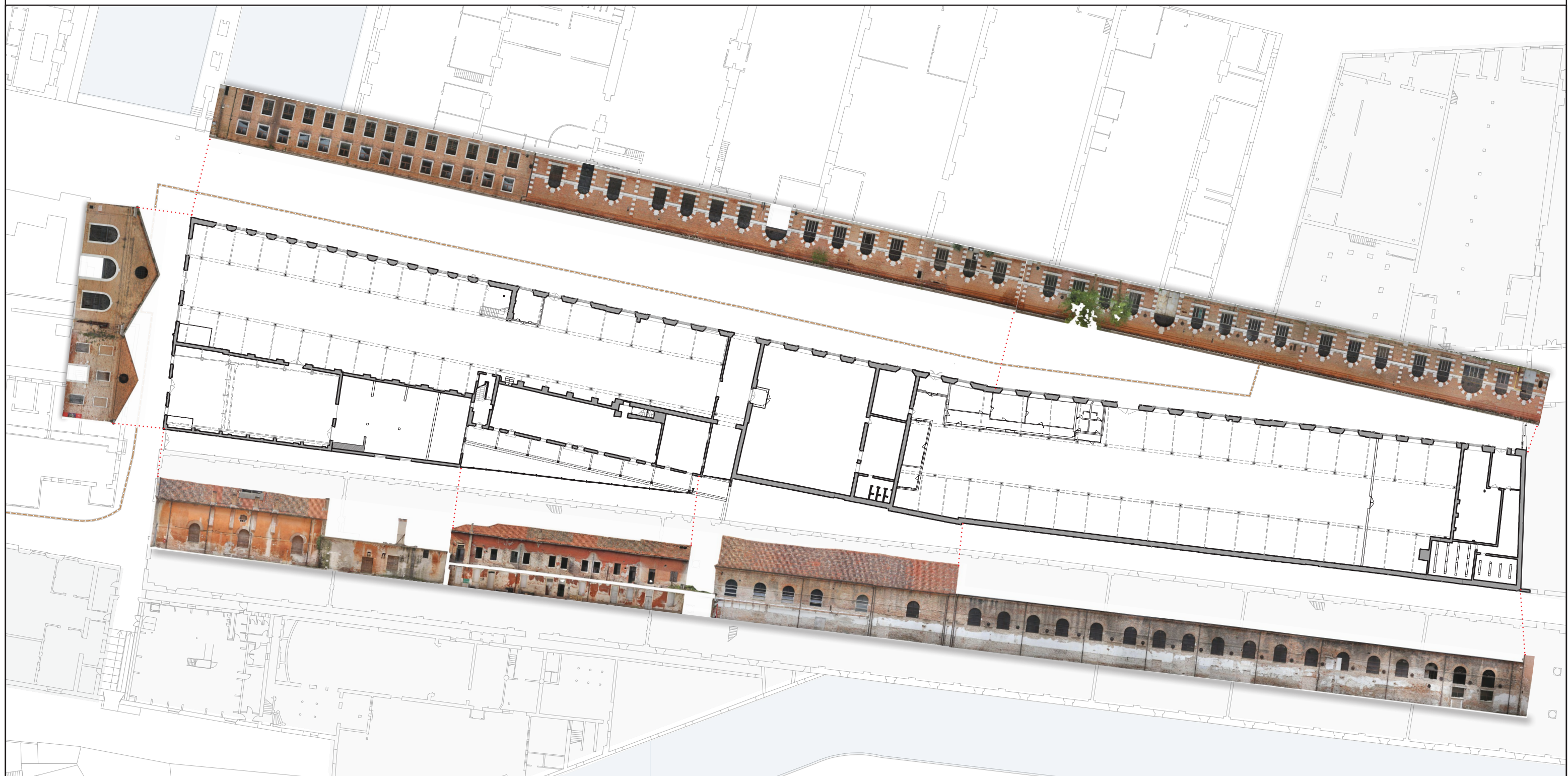
Il comparto Officine e Magazzini del Ferro ha origine intorno all'inizio del cinquecento con la costruzione di alcuni laboratori, si ipotizza di opere in ferro collocati nell'ampio spazio denominato *Stradal Campagna* tra i magazzini marittimi a nord, fulcro della produzione navale, e l'attuale edificio delle Corderie. Nel corso del XVI secolo questo percorso venne parzialmente occupato da edifici che in poco tempo formarono una fila ininterrotta da est ad ovest, separati dalle Corderie da una stretta e lunga via denominata *calletta* che corre lungo tutto il fronte sud del comparto.



Le ristrutturazioni ottocentesche restituiscono gli spazi come li vediamo oggi e hanno contribuito alla loro suddivisione interna; mediante il reimpiego di pietre da taglio (pietra d'Istria) provenienti in parte dai distrutti *tezoni* dell'Isolotto, venne realizzato il lungo ed uniforme fronte in muratura ad archi sul lato nord che si affaccia sullo *stradal campagna*, generando un interessante cromatismo tra la pietra bianca e la tessitura del mattone.



Nel 2000, con le prime concessioni degli edifici del compendio Arsenale sud da parte dell'Agenzia del Demanio a La Biennale, vennero eseguiti interventi di adeguamento e restauro conservativo degli spazi. Si sottolineano alcune demolizioni che hanno interessato la porzione di *Calletta* compresa tra il fronte sud del comparto Officine est e l'edificio delle Corderie. Questi interventi hanno contribuito a ripristinare il percorso rettilineo, liberando lo spazio da partizioni murarie che lo suddividevano in più ambienti. Sulle murature degli edifici sono ancora presenti le tracce degli appoggi murari e residui di parti intonacate.



Comparto Officine ovest, Magazzini del Ferro

Prima fase operativa



I magazzini del Ferro si configurano come un insieme di edifici accorpati con estensione di circa 85 m. I due ambienti più ampi sono fisicamente separati da una partizione in muratura piena che si apre, in corrispondenza dell'asse centrale della fabbrica, in una grande arcata. Entrambi sono caratterizzati dalla presenza di soppalchi lignei in appoggio su colonne in ghisa che costituiscono la struttura per i due carroponi, suddividendo lo spazio in tre navate. Anche le Officine del Genio Navale possono essere suddivise in due parti, la prima presenta le stesse caratteristiche strutturali e tipologiche dei Magazzini adiacenti mentre l'ex fonderia, a seguito di rimaneggiamenti tardo ottocenteschi è stata ricostruita con una copertura piana in calcestruzzo. Gli ex magazzini della Marina vennero rimaneggiati, ad oggi l'edificio si presenta come un volume su due livelli in mattoni pieni intonacati. Al primo piano è stata realizzata una terrazza su pilastri in calcestruzzo in affaccio sulla calletta.

287A - Magazzini del Ferro

Stato di fatto, **piano soppalco** (+ 6,90 slm)



s1



s2

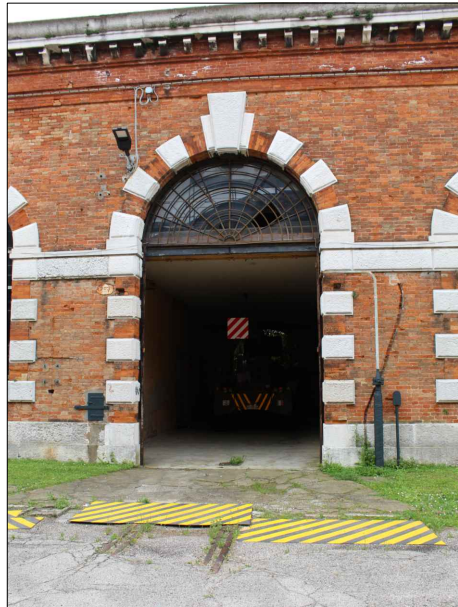


s3

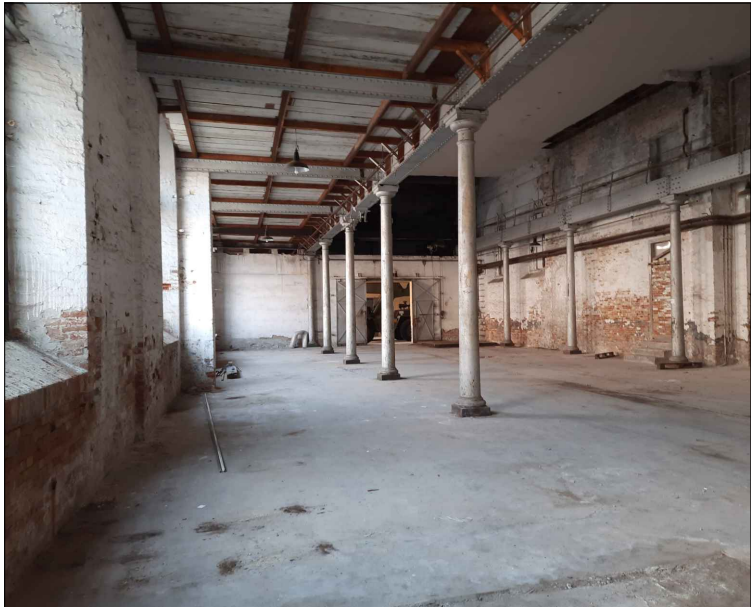


s4

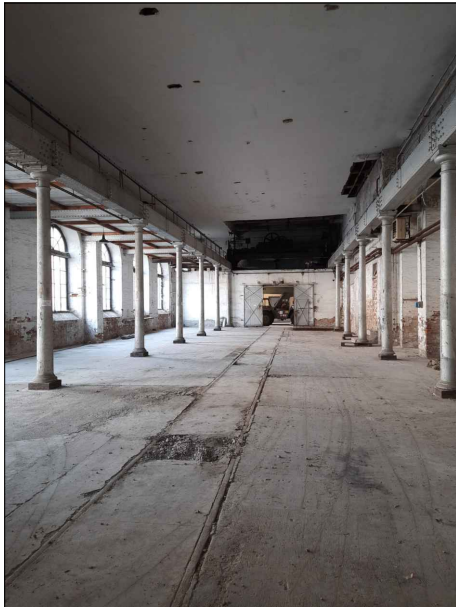
Stato di fatto, **piano terra** (+ 1,85 slm)



1



2



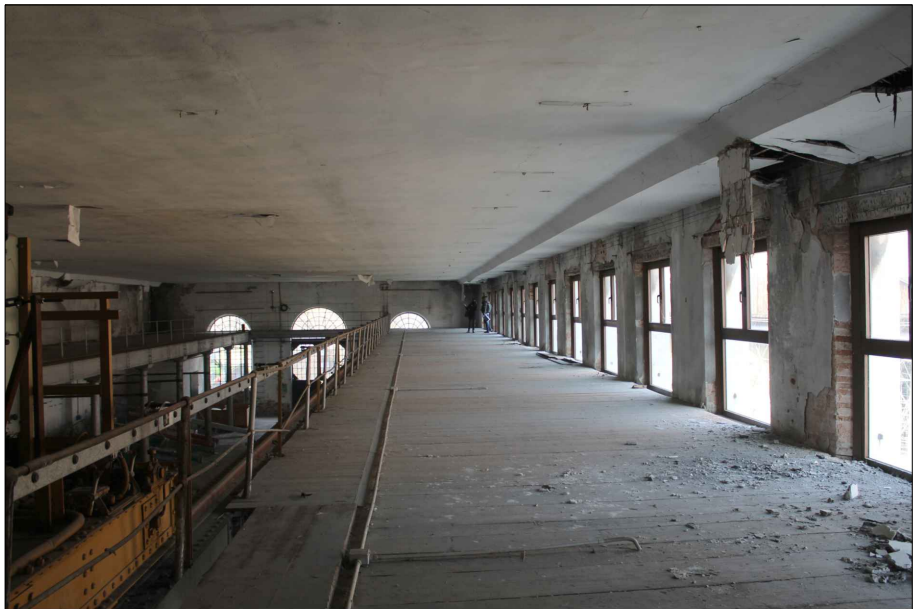
3



4

287 - Magazzini del Ferro

Stato di fatto, **piano soppalco** (+ 6,90 slm)



s5



s6

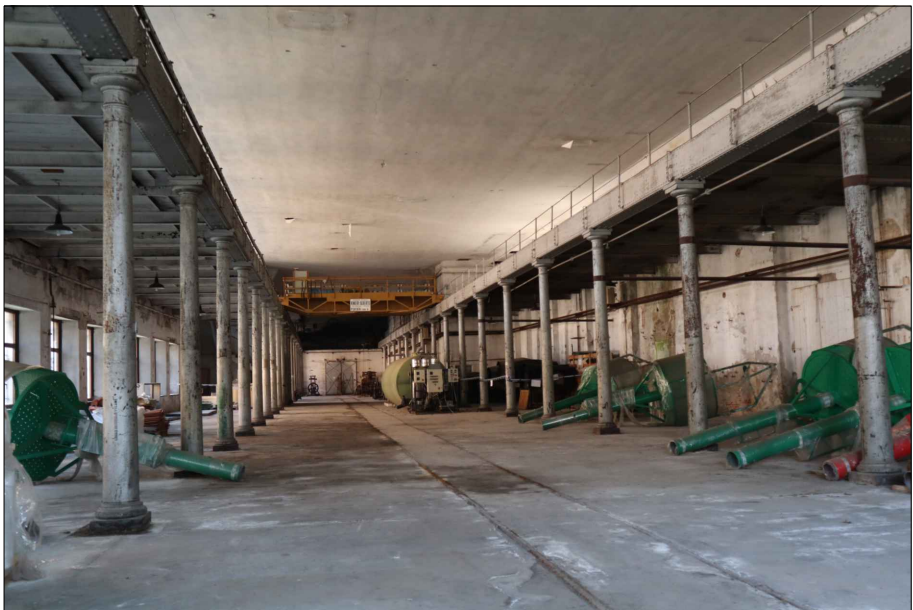


s7

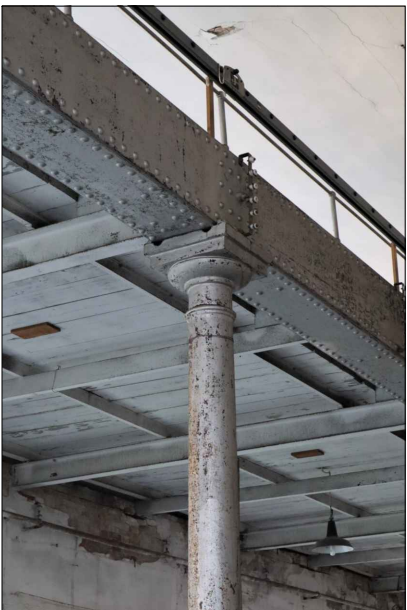
Stato di fatto, **piano terra** (+ 1,85 slm)



5



6



7



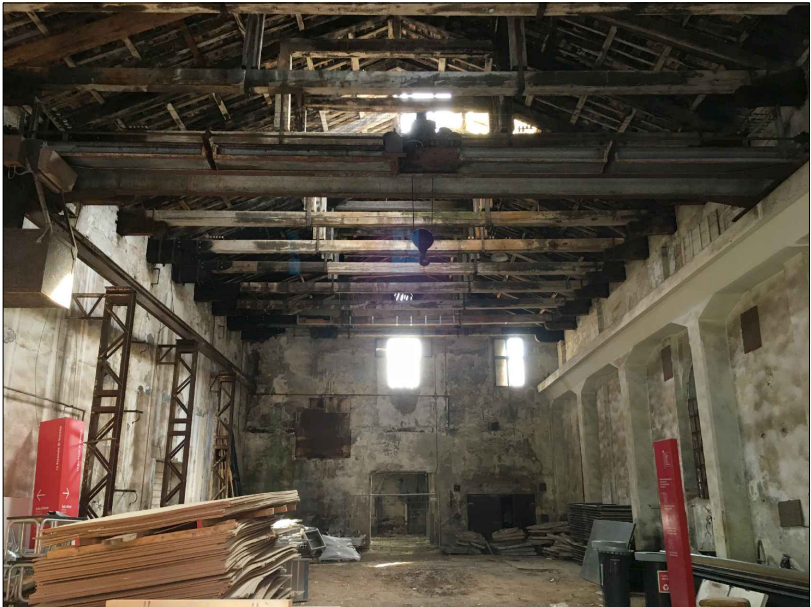
8

290 - ex Officine del Genio Navale

Stato di fatto, **piano terra** (+ 2,30 slm)



9



10



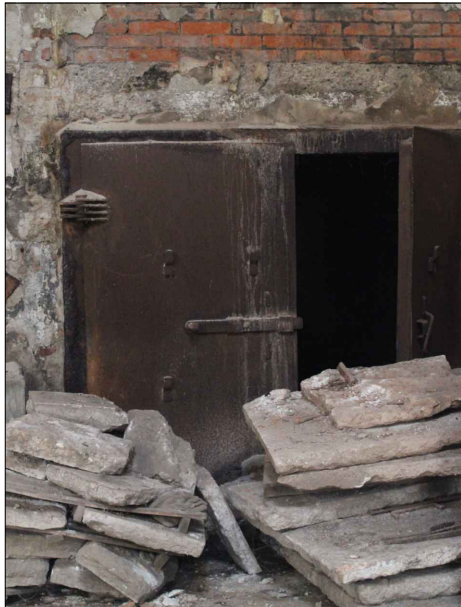
11

290A - ex Fonderia

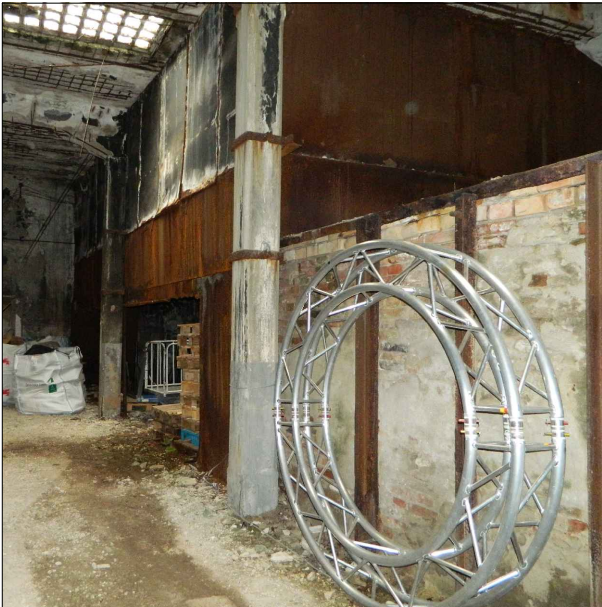
Stato di fatto, **piano terra** (+ 2,30 slm)



12



13



14



15 - piano copertura

291 - ex Magazzini e uffici Marina Militare

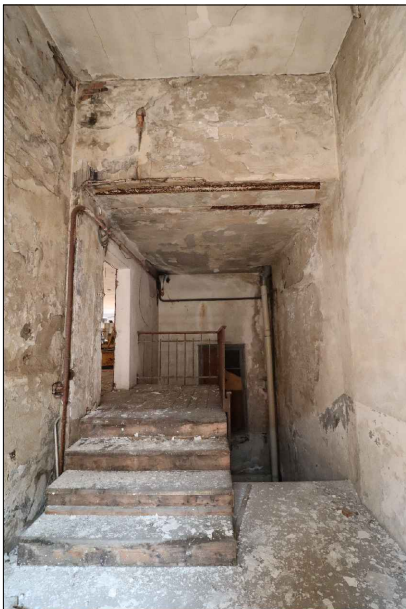
Stato di fatto, piano primo (+ 5,70 slm)



16



17



18

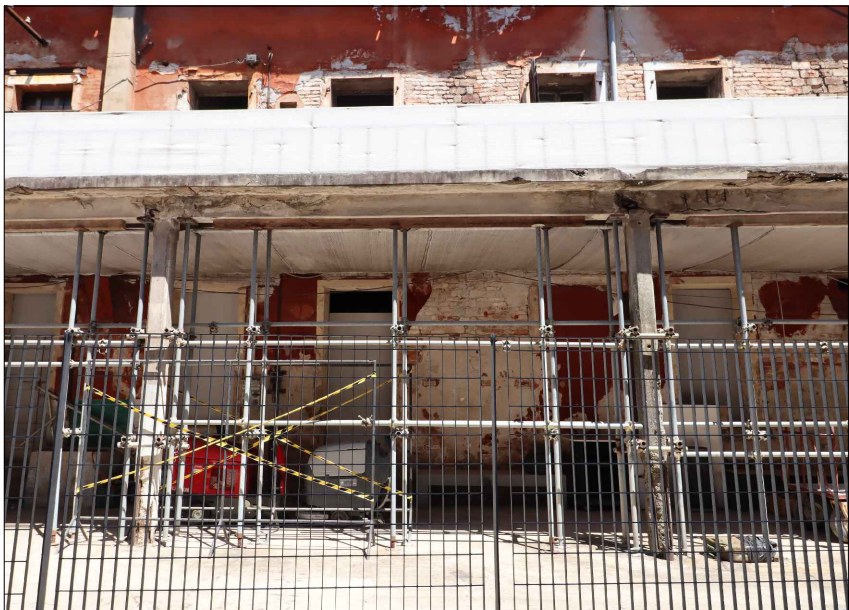


19

Stato di fatto, piano terra (+ 2,30 slm)



20



21



22

T0 - DIP1

SUPERFICI COMPLESSIVE

Planimetria stato di fatto

scala 1:550

Intervento:

L'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (Asac) all'Arsenale di Venezia
Restauro e riqualificazione funzionale edifici Comparto Officine e
Magazzino del Ferro - primo stralcio

prima fase operativa:

MiC - Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali"

CUP : D76J20001520001

RESPONSABILE ORGANIZZATIVO ASAC

avv. Debora Rossi

**GESTIONE E CONTROLLO
DELL'INTERVENTO**

Ufficio Progetti Speciali

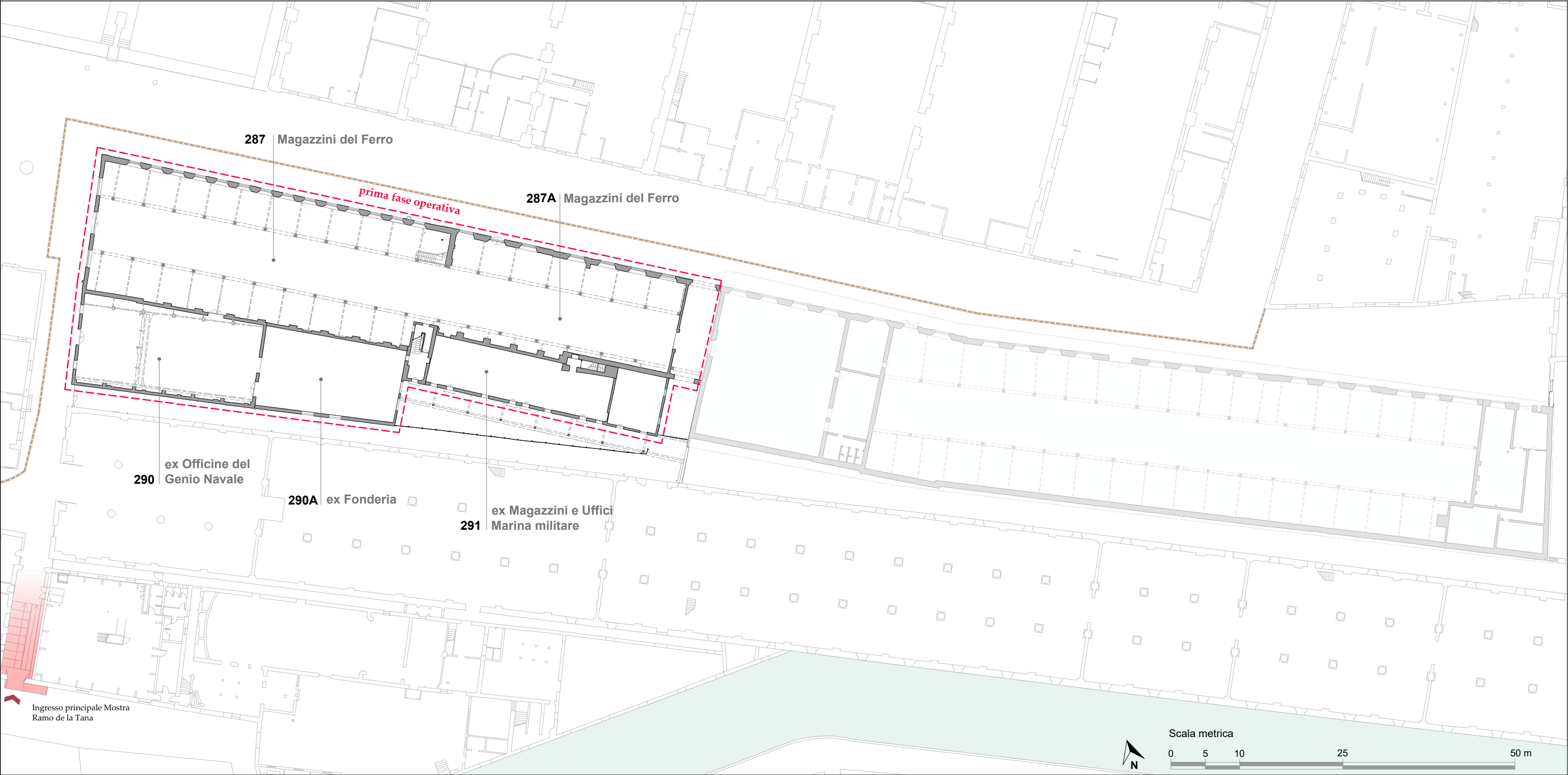
arch. Arianna Laurenzi

R.U.P.

ing. Cristiano Frizzele

Fondazione La Biennale di Venezia

San Marco 1364/a 30124 Venezia



Superficie netta :	edificio 287: 1388 mq	edificio 287A: 700 mq	edificio 290: 320 mq	edificio 290A: 225 mq	edificio 291: 490 mq
Superficie complessiva :	<u>3123 mq</u>				

Intervento:
L'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (Asac) all'Arsenale di Venezia
Restauro e riqualificazione funzionale edifici Comparto Officine e
Magazzino del Ferro - primo stralcio

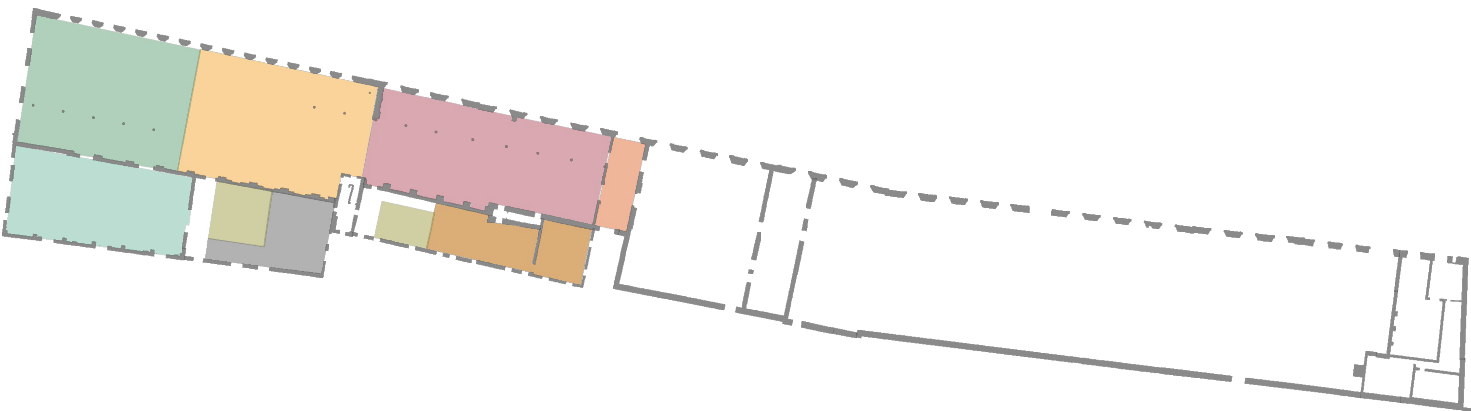
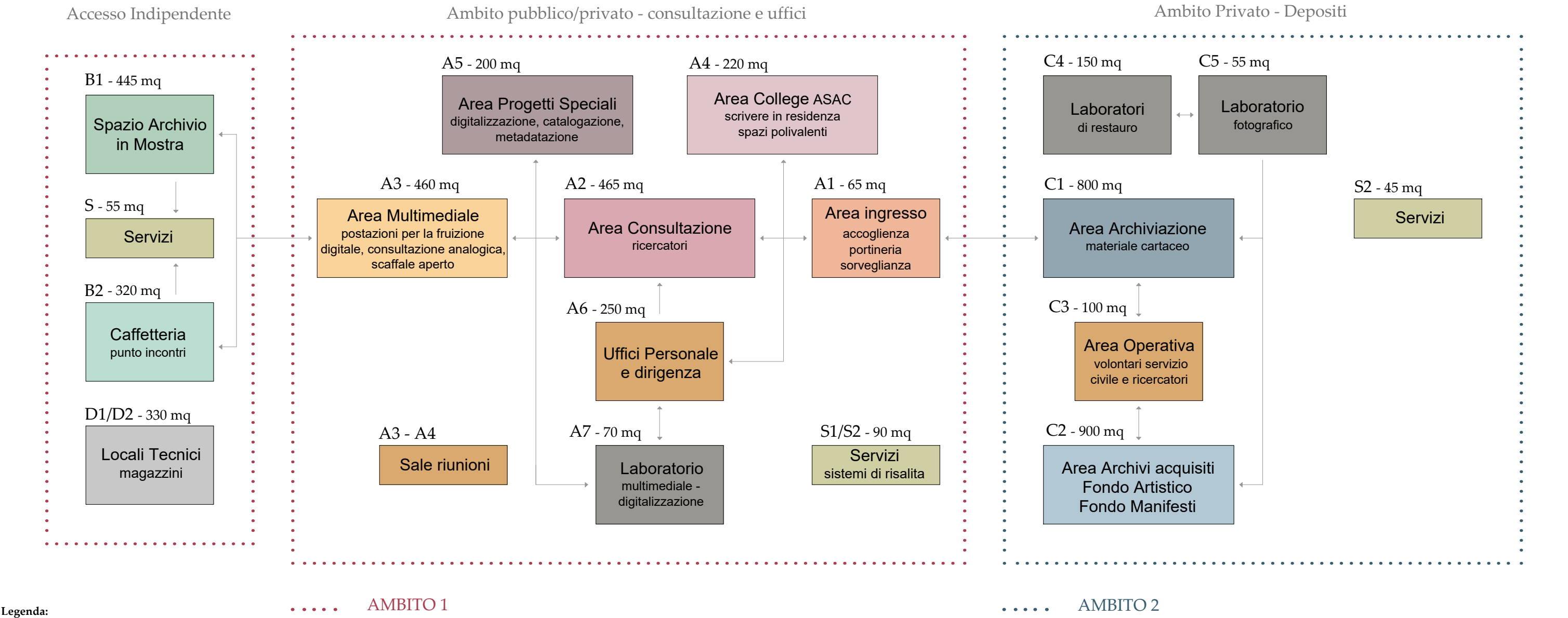
prima fase operativa:
MiC - Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali"
CUP : **D76J20001520001**

RESPONSABILE ORGANIZZATIVO ASAC
avv. Debora Rossi

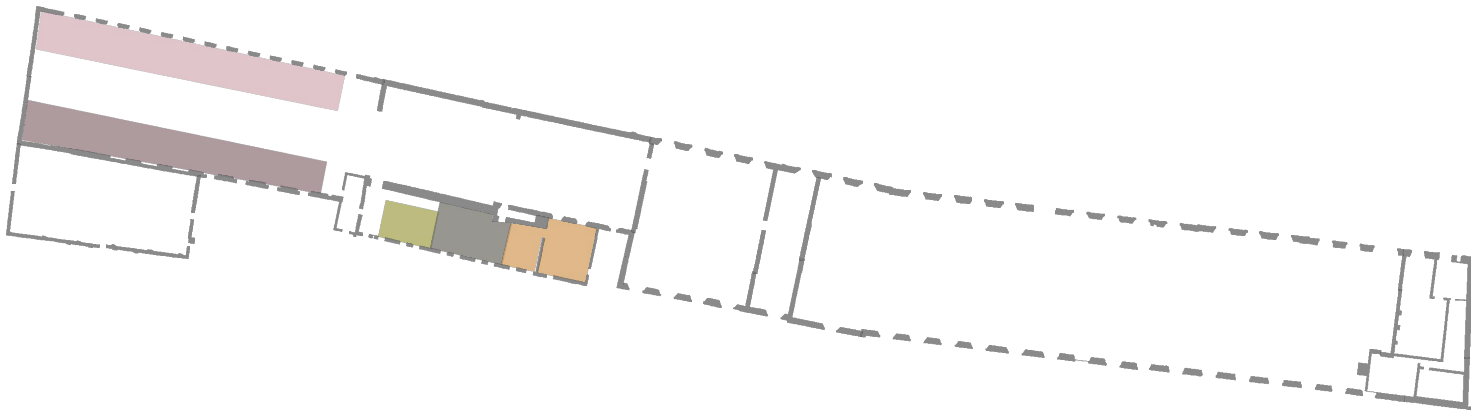
**GESTIONE E CONTROLLO
DELL'INTERVENTO**
Ufficio Progetti Speciali
arch. Arianna Laurenzi

R.U.P.
ing. Cristiano Frizzele

Fondazione La Biennale di Venezia
San Marco 1364/a 30124 Venezia



Funzionale, piano terra



Funzionale, piano soppalco

T2- DIP1

PERCORSI PIANO TERRA

Planimetria stato di fatto

scala 1:550

Intervento:

L'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (Asac) all'Arsenale di Venezia
Restauro e riqualificazione funzionale edifici Comparto Officine e
Magazzino del Ferro - primo stralcio

prima fase operativa:

MiC - Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali"

CUP : D76J20001520001

RESPONSABILE ORGANIZZATIVO ASAC

avv. Debora Rossi

**GESTIONE E CONTROLLO
DELL'INTERVENTO**

Ufficio Progetti Speciali

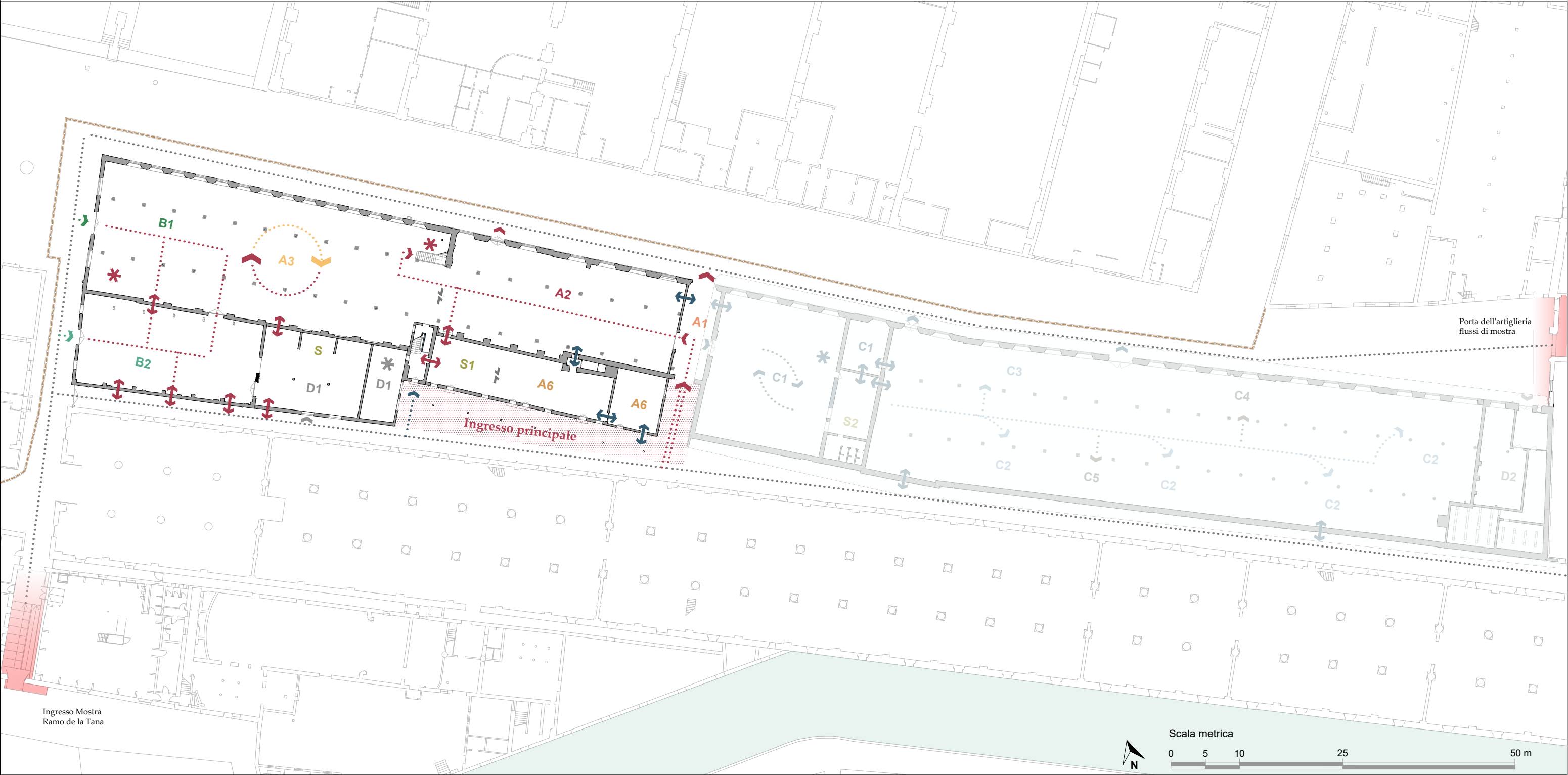
arch. Arianna Laurenzi

R.U.P.

ing. Cristiano Frizzele

Fondazione La Biennale di Venezia

San Marco 1364/a 30124 Venezia



Legenda:

Perimetrazione	Spazi polivalenti	Elementi di separazione	Nuove aperture pubblico	Nuove aperture privato	Accessi esistenti	Percorsi pubblico	Percorsi privato	Nuovo corpo scala

Intervento:

L'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (Asac) all'Arsenale di Venezia
Restauro e riqualificazione funzionale edifici Comparto Officine e
Magazzino del Ferro - primo stralcio

prima fase operativa:

MiC - Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali"

CUP : D76J20001520001

RESPONSABILE ORGANIZZATIVO ASAC

avv. Debora Rossi

**GESTIONE E CONTROLLO
DELL'INTERVENTO**

Ufficio Progetti Speciali

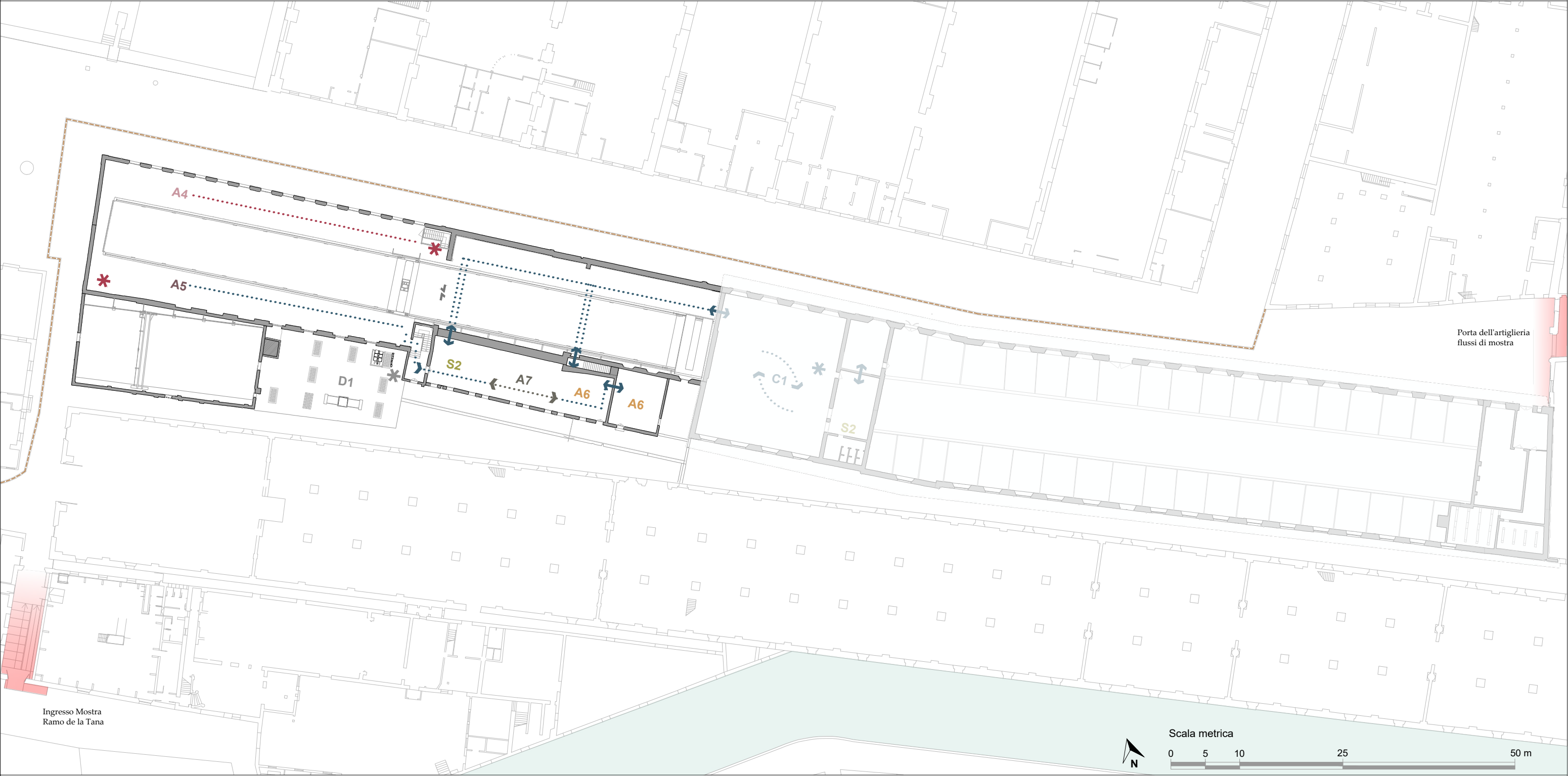
arch. Arianna Laurenzi

R.U.P.

ing. Cristiano Frizzele

Fondazione La Biennale di Venezia

San Marco 1364/a 30124 Venezia



T4 - DIP1

INDICAZIONI PROGETTUALI

PIANO TERRA

Planimetria stato di progetto

scala 1:550

Intervento:

L'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (Asac) all'Arsenale di Venezia
Restauro e riqualificazione funzionale edifici Comparto Officine e
Magazzino del Ferro - primo stralcio

prima fase operativa:

MiC - Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali"

CUP : D76J20001520001

RESPONSABILE ORGANIZZATIVO ASAC

avv. Debora Rossi

GESTIONE E CONTROLLO

DELL'INTERVENTO

Ufficio Progetti Speciali

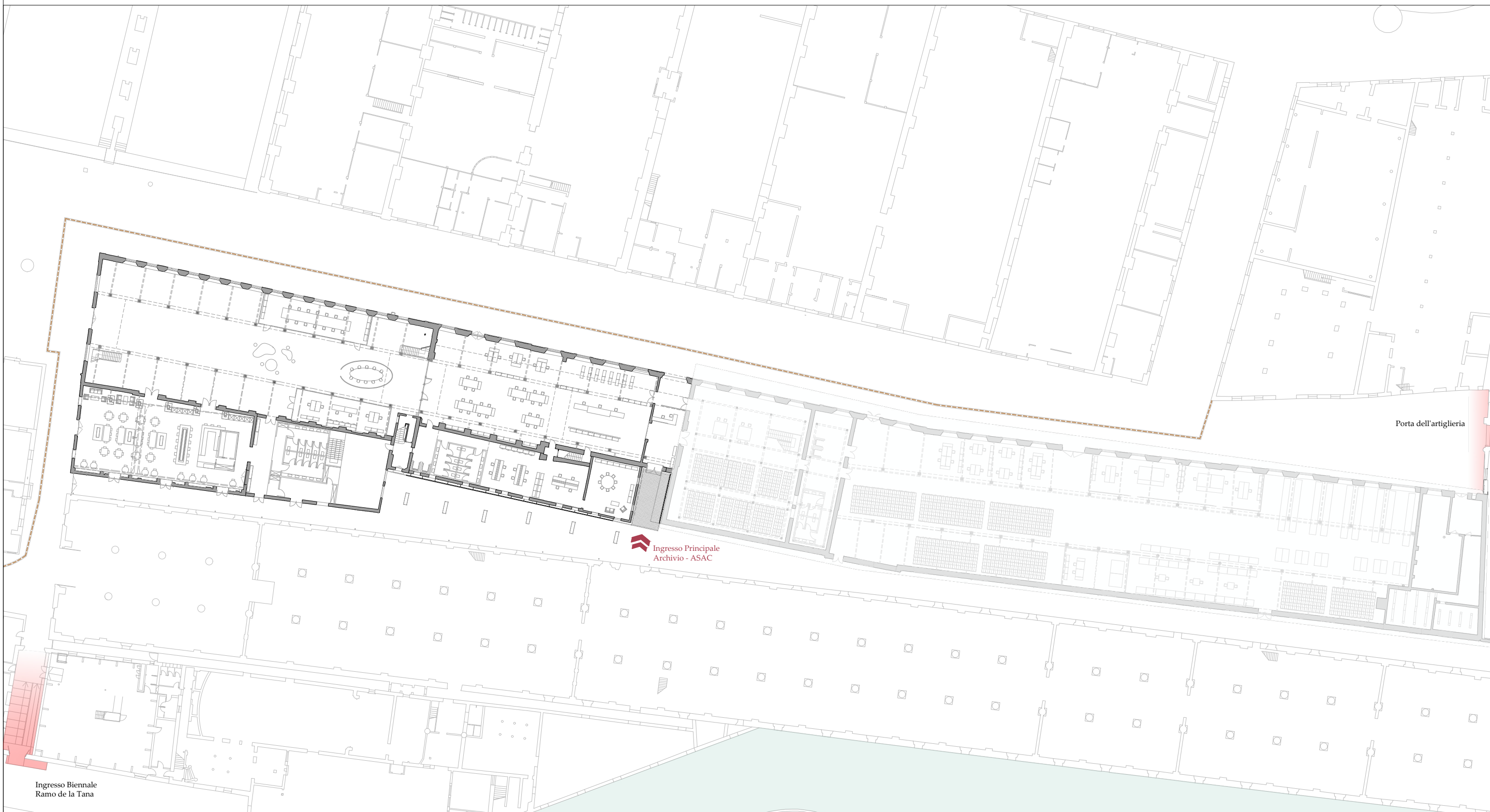
arch. Arianna Laurenzi

R.U.P.

ing. Cristiano Frizzele

Fondazione La Biennale di Venezia

San Marco 1364/a 30124 Venezia



Scala metrica

0 5 10 25 50 m

T5 - DIP1

INDICAZIONI PROGETTUALI

PIANO TERRA

Planimetria stato di progetto

scala 1:550

Intervento:

L'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (Asac) all'Arsenale di Venezia
Restauro e riqualificazione funzionale edifici Comparto Officine e
Magazzino del Ferro - primo stralcio

prima fase operativa:

MiC - Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali"

CUP : D76J20001520001

RESPONSABILE ORGANIZZATIVO ASAC

avv. Debora Rossi

**GESTIONE E CONTROLLO
DELL'INTERVENTO**

Ufficio Progetti Speciali

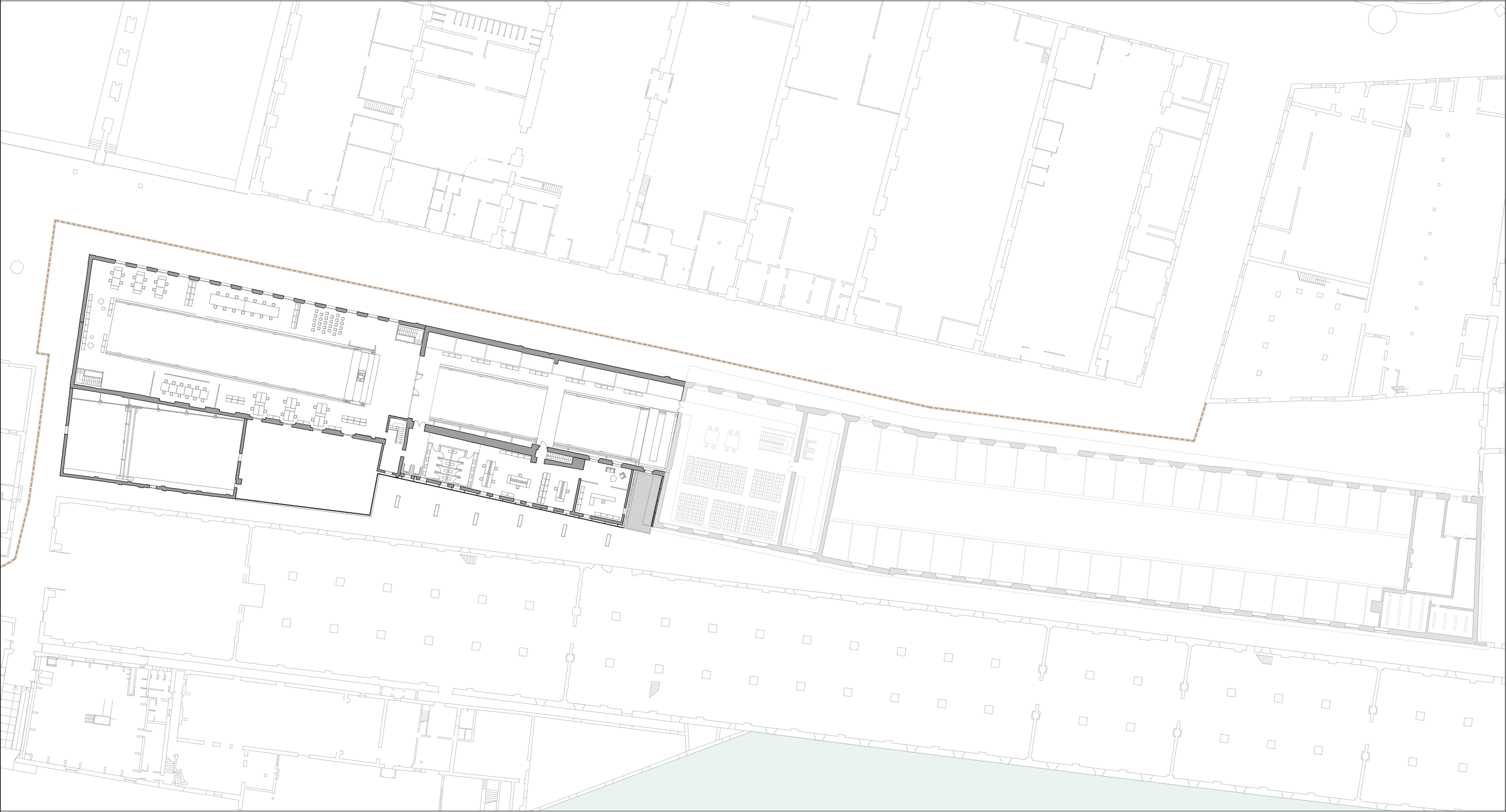
arch. Arianna Laurenzi

R.U.P.

ing. Cristiano Frizzele

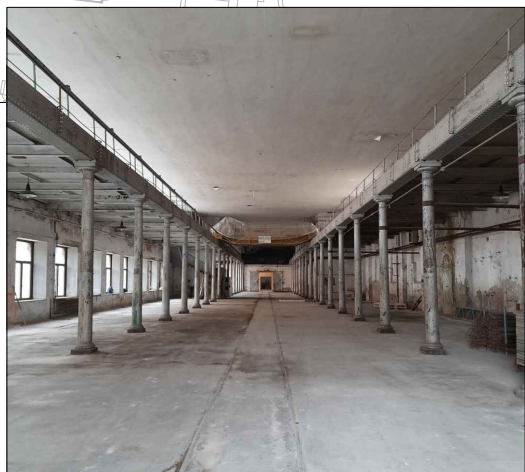
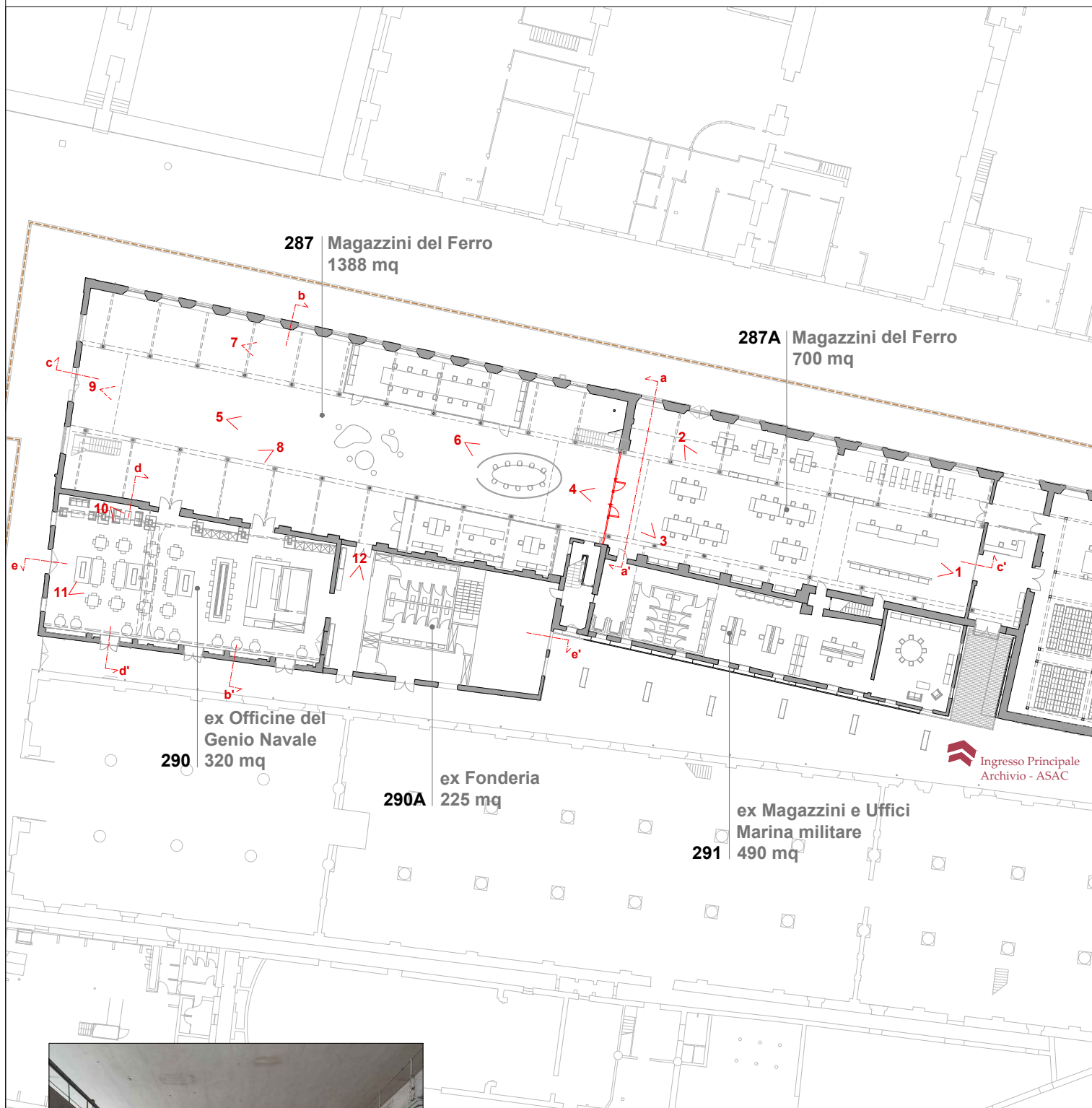
Fondazione La Biennale di Venezia

San Marco 1364/a 30124 Venezia



Comparto Officine ovest, Magazzini del Ferro

Prima fase operativa



Ambito 1 - corrispondente alla prima fase operativa

In questa fase il progetto si occuperà della parte prevalentemente pubblica dell'Archivio, ovvero gli spazi dedicati alla consultazione cartacea e multimediale; aree polivalenti per lo svolgimento delle attività di college e mostre, unitamente alle aree operative per la catalogazione e digitalizzazione dei beni dell'Archivio. Il progetto prevede il restauro e la valorizzazione degli edifici da conservare nella loro storica bellezza monumentale.



287A - Magazzini del Ferro

Viste, stato di progetto
Render a titolo esemplificativo

Quest'area sarà destinata principalmente ai ricercatori per la consultazione delle collezioni, libri , cataloghi e periodici relativi a La Biennale e ai Fondi acquisiti/ospitati da essa; raccolte documentarie; Fototeca, Fondo manifesti, Fondo Storico, Fondo Progetti e Fondo Artistico (a seconda delle dimensioni dei materiali da consultare).

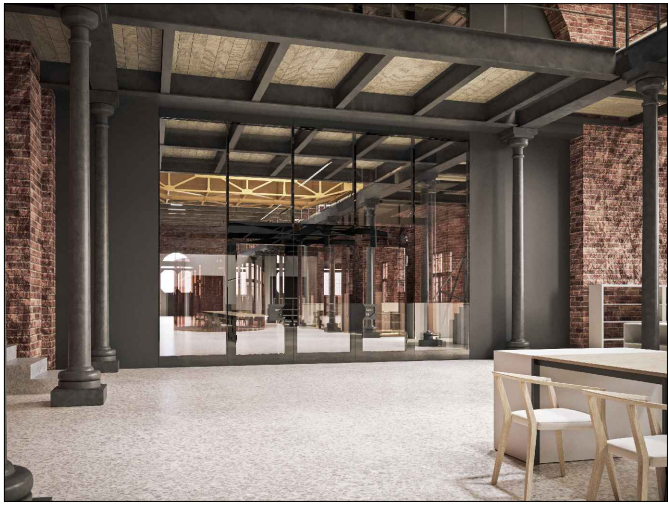
È previsto il progetto di un tamponamento del setto murario con arco a tutto sesto che separa il volume della Consultazione (S56) da quello legato alle attività ASAC e Archivio in Mostra (S58); lo studio di questa partizione interna verticale è utile alla suddivisione funzionale, costituendo anche una barriera acustica; deve garantire la riconoscibilità dei corpi di fabbrica senza compromettere le strutture esistenti, quindi una soluzione che prevede l'utilizzo del vetro o un sistema di aperture scorrevoli al fine di agevolare la versatilità dello spazio.



1 - doppia altezza nella sala di consultazione

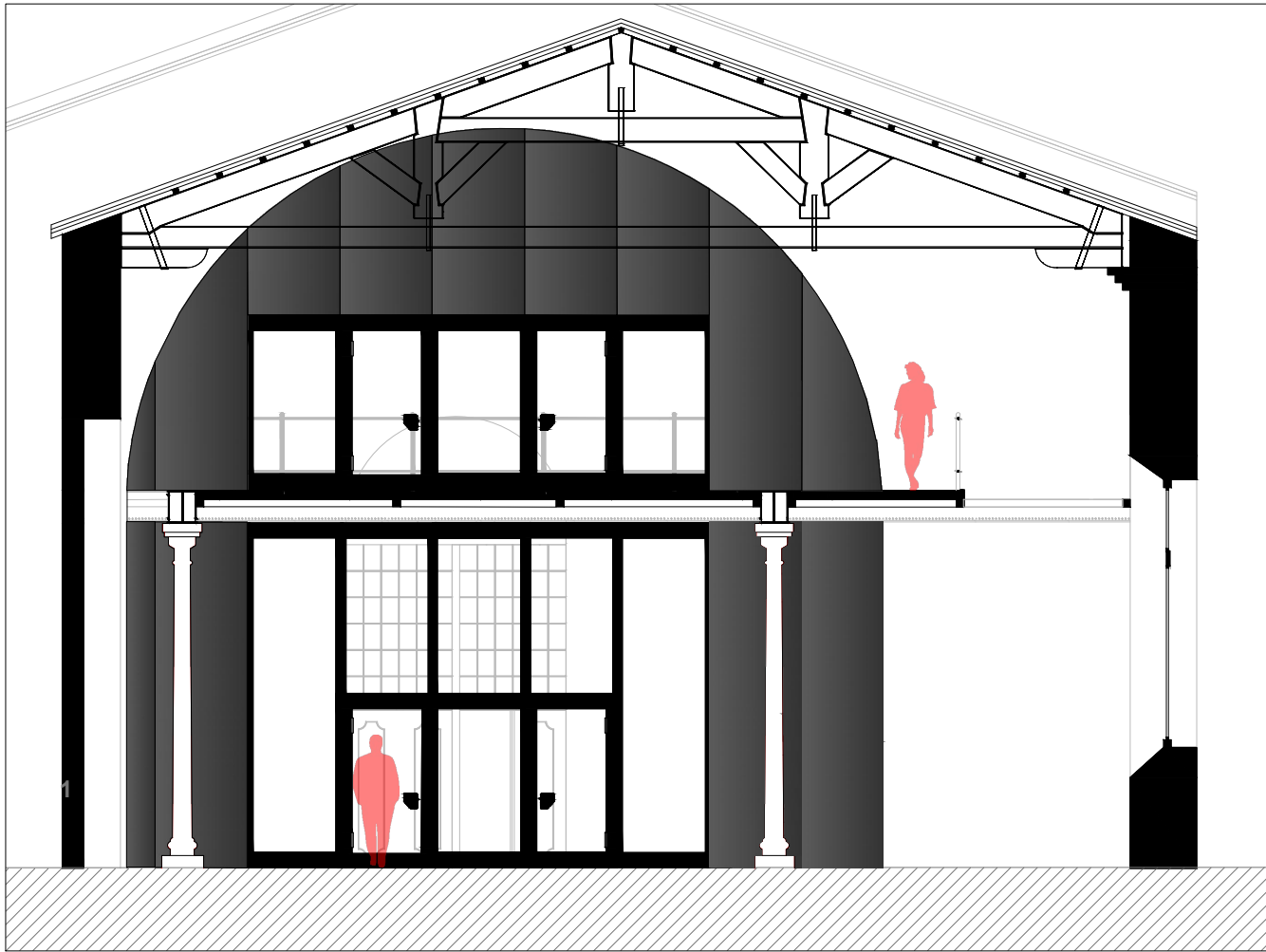


2



3

Sezione del tamponamento a-a'



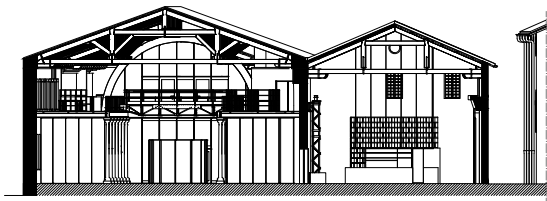
4



287- Magazzini del Ferro

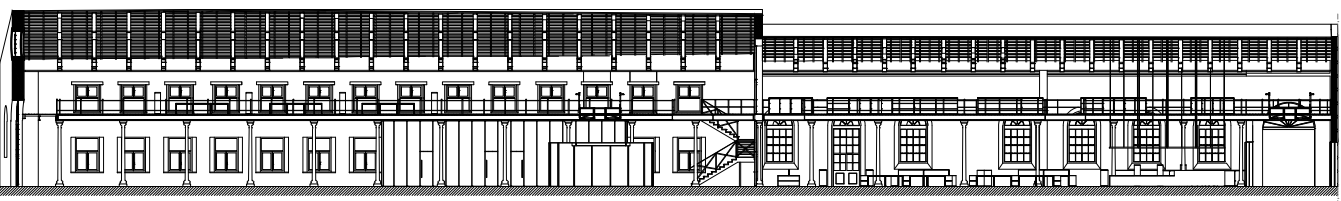
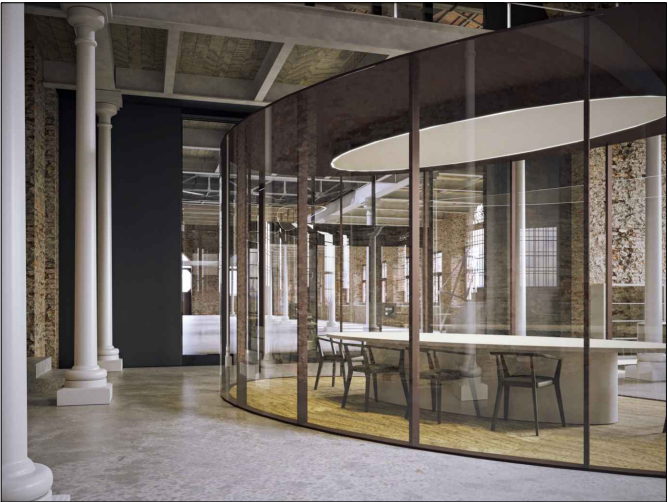
Viste, stato di progetto
Render a titolo esemplificativo

Quest'area è pensata per essere uno spazio polivalente adibita principalmente allo svolgimento delle diverse attività di ricerca College ASAC scrivere in residenza, all'occorrenza anche per i settori Danza, Musica, Teatro, Cinema, Arte/Architettura. Una superficie consistente di questo ampio spazio sarà dedicata alle mostre realizzate dall'archivio con i materiali presenti nei depositi. In questo volume sono previste le aree destinate alla consultazione multimediale dei fondi e a scaffale aperto in una porzione mentre l'altra sarà adibita allo svolgimento dei progetti di digitalizzazione, riordino e catalogazione dei materiali.



Sezione trasversale b-b'

6

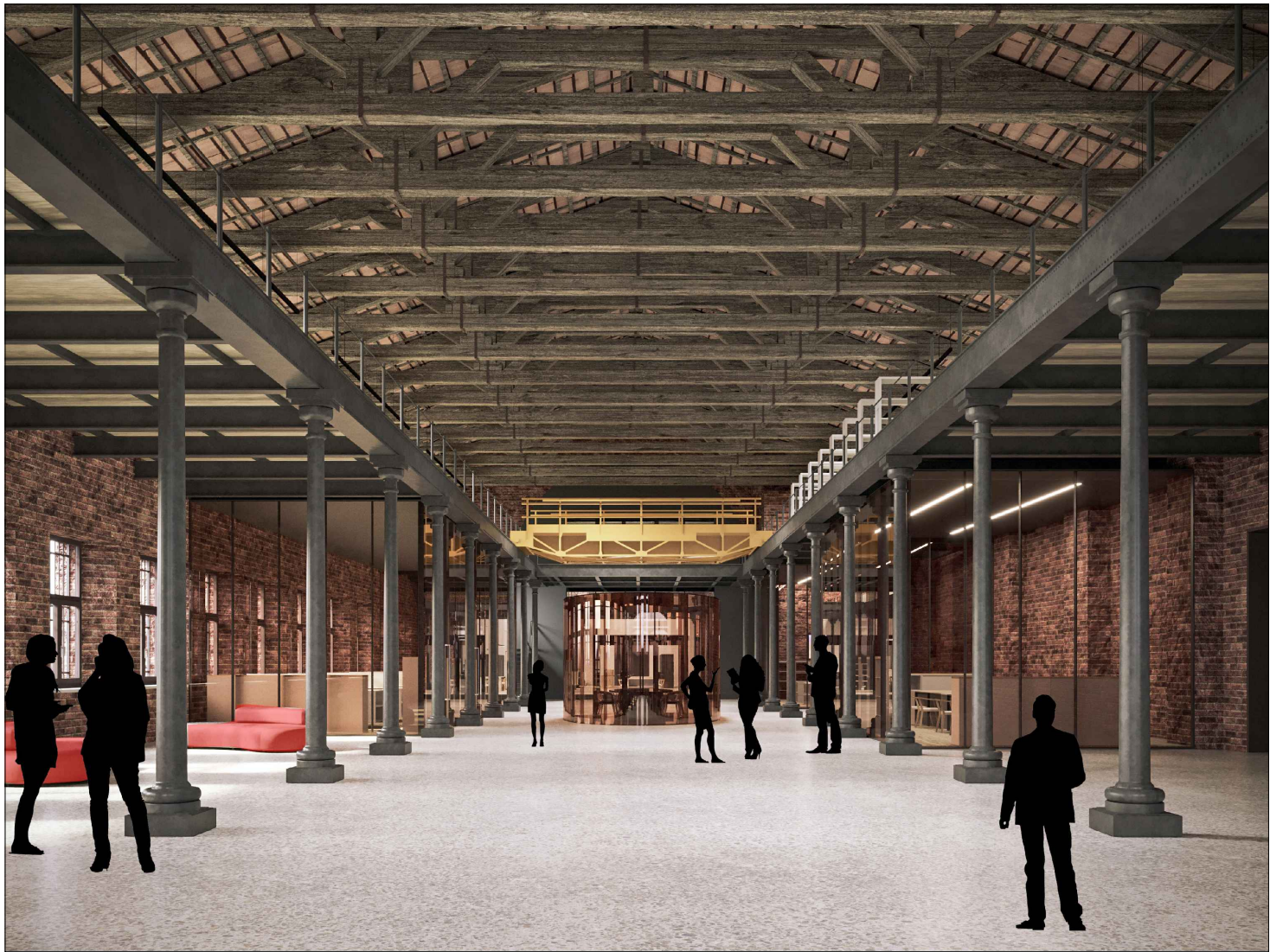


Sezione longitudinale c-c'

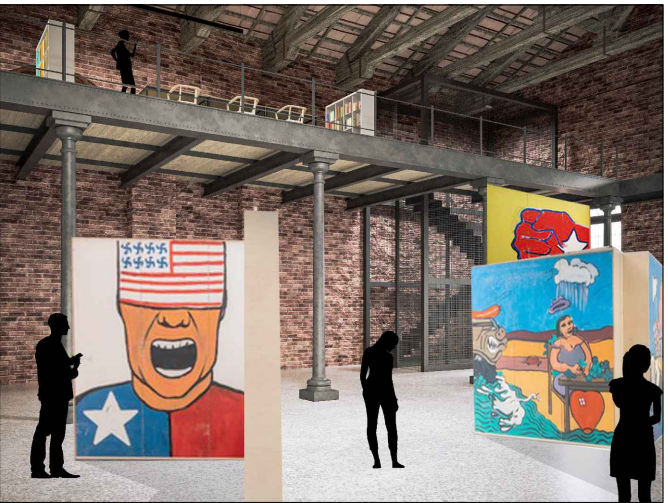
7



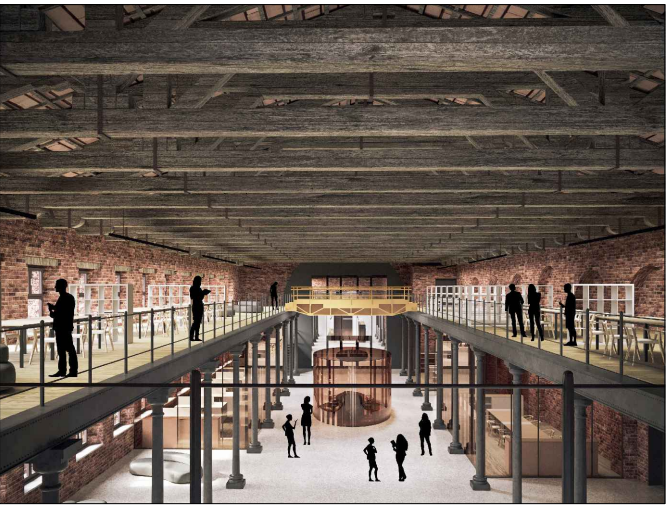
5



8 - ampi volumi per la funzione espositiva



9

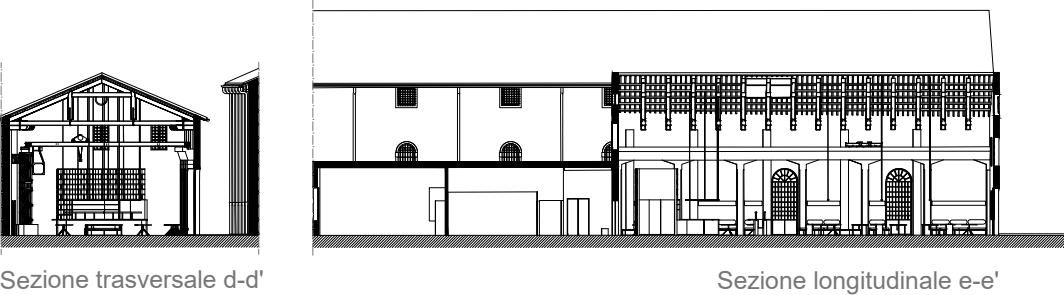


290/290A - Magazzini del Ferro

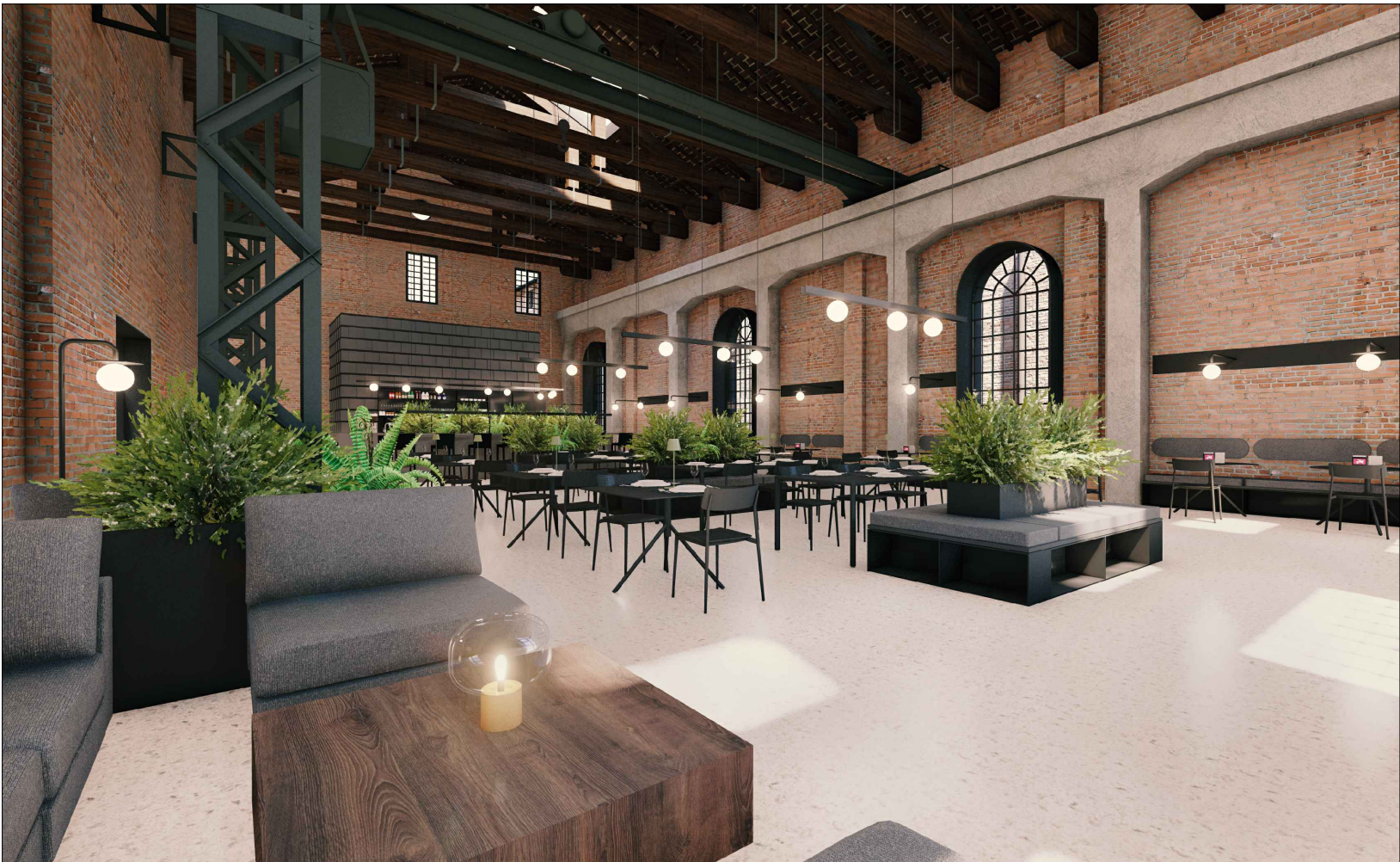
Viste, stato di progetto
Render a titolo esemplificativo

Per l'ampio spazio delle ex Officine del Genio Navale è prevista la realizzazione di una caffetteria/punto ritrovo sia per gli utenti dell'archivio che per il pubblico esterno presente durante le mostre della Biennale. Vista la prossimità con l'ingresso principale della mostra (*Ramo de la Tana*) nonché l'area del bookshop e biglietteria, la posizione dell'edificio risulta strategica. Gli interni dell'edificio sono caratterizzati dalla presenza di capriate lignee di tipo palladiana composita di notevole interesse storico e architettonico e strutture in cls e ferro per il carroponete ancora presente.

Il volume retrostante, di più recente edificazione, verrà adibito a locale servizi, impianti e magazzini di supporto alle attività della caffetteria e archivio.

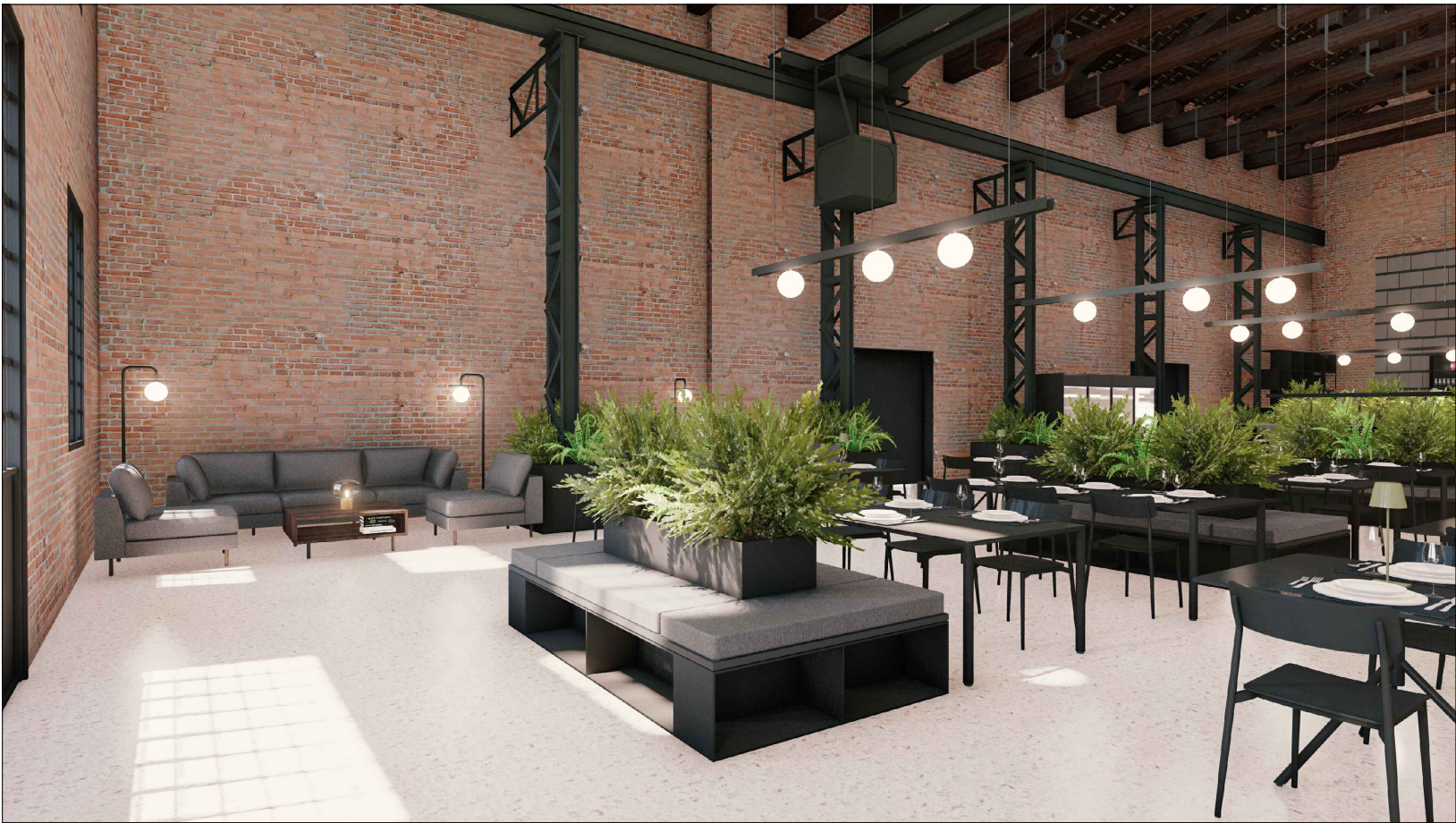


12



10

11



ASAC all'Arsenale - Ipotesi di progetto per l'area ingresso

Prima fase operativa



Planimetria stato di fatto



1



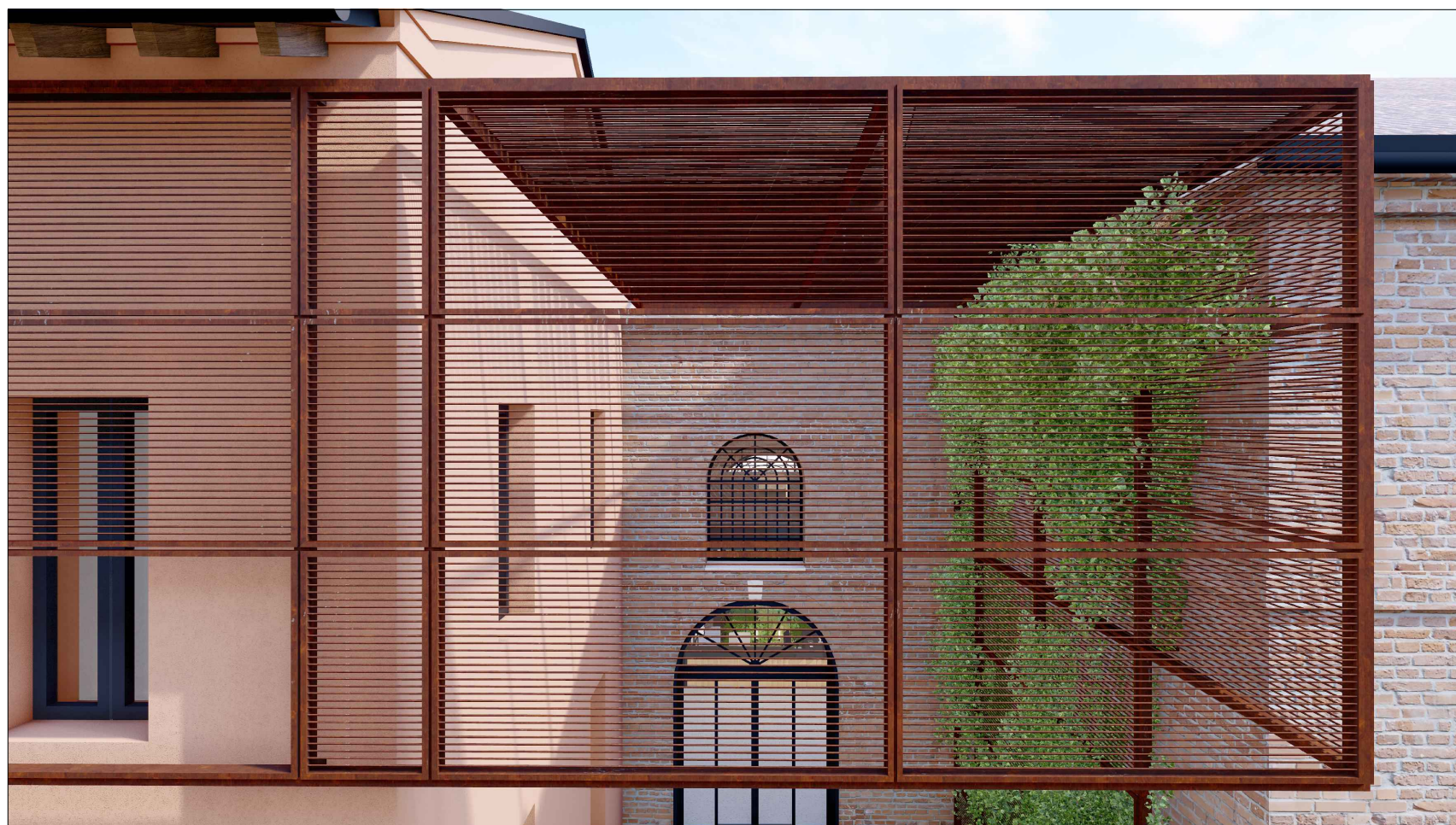
Ipotesi progettuale

Pannelli modulari in Corten

Render a titolo esemplificativo

L'ingresso principale dell'Archivio è previsto sul fronte sud dei Magazzini del Ferro, in affaccio sulla *Calletta*, sfruttando un'ampia apertura ad arco a tutto sesto. Il progetto prevede la rimozione della terrazza in calcestruzzo esistente al fine di ampliare l'area antistante, coinvolgendo più edifici nella costruzione di un prospetto continuo che accompagni verso l'ingresso.

2



La facciata conferirà il carattere di rappresentanza all'archivio e dovrà rispettare il perimetro e la superficie dell'edificio esistente, tuttavia la soluzione scelta potrà utilizzare materiali innovativi e soluzioni architettoniche libere e originali; coinvolgerà l'edificio S57 e parte dell'edificio S59.

Ipotesi progettuale

Pannelli modulari in Corten

Render a titolo esemplificativo

3



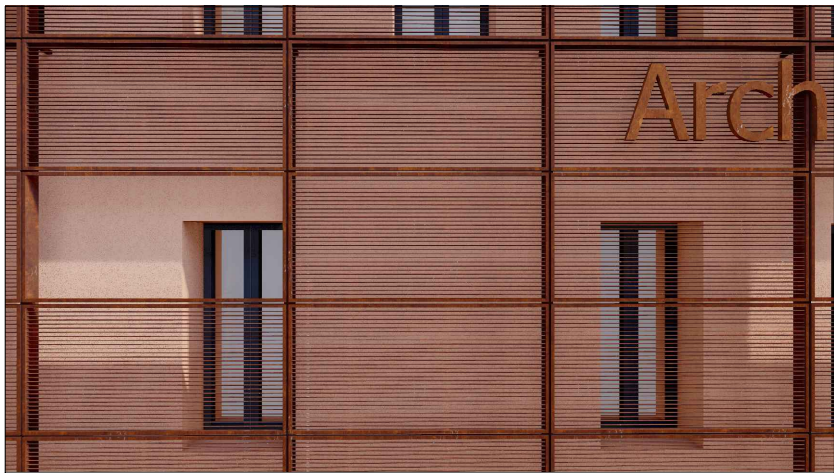
4



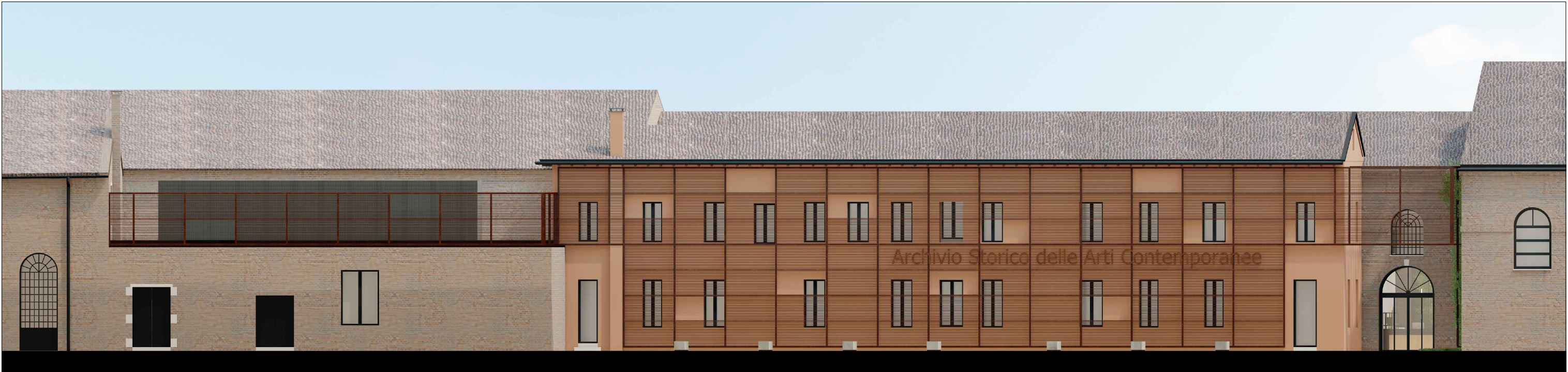
Ipotesi progettuale

Pannelli modulari in Corten

Render a titolo esemplificativo



Prospetto fronte sud, calletta



ALLEGATO 02_DIP1

PROGRAMMA FUNZIONALE

Programma funzionale ASAC Arsenale

Superficie complessiva edifici, stato di fatto:

288	289	289a	287A	291	287	290A	290	Tot.
485	1728	210	700	490	1388	225	320	5546 mq

Sintesi delle funzioni :

FUNZIONI	ASAC CYGNUS (attuale sede)	mq	ASAC ARSENALE (sede di progetto)	Tot.
Ingresso	-	65	Portineria/ingresso	65
Uffici e aree operative	400 mq	250	Uffici	955
		185	Area Operativa Mag. Ferro	
		220	Area College ASAC	
		200	Area P. Speciali	
		100	Operativa Congegnatori	
Area Consultazione cartacea e multimediale	110 mq	280	Cartacea	740
		460	Multimediale / scaffale aperto	
Caffetteria	-	320	Caffetteria	320
Archivio in Mostra	-	445	Spazi polivalenti	445
Depositi Fondi	800 mq	800	440 + 360 Documenti (p.t.)	1340
	95 mq	140	Manifesti	
	95 mq	190	Artistico	
	-	210	Acquisiti	
Laboratori	-	150	Laboratori di restauro	275
		70	Laboratorio multimediale	
		55	Laboratorio fotografico	
Servizi		190	Pubblico/personale	190
Loc. Tecnici /magazzini		330	(p.t.)	330

Tot. 4660 mq

(+ 19% della superficie in percorsi = 5545 mq)

AMBITO 1 (pubblico-privato) - corrisponde alla prima fase operativa: Spazi per la ricerca e consultazione, cartacea e multimediale onsite, dei Fondi dell'Archivio, allestimenti per Mostre ASAC, spazi College e aree polifunzionali. Si dovrà prevedere una suddivisione funzionale utilizzando i due livelli: aree fruibili al pubblico al piano terra; aree miste e operative, per lo svolgimento delle attività del personale, al piano soppalco.

Vincoli di localizzazione: mantenimento delle strutture esistenti e degli elementi murari e lapidei che li compongono; conservazione delle attrezzature di carro ponte e binari nonché delle ulteriori testimonianze dell'industrializzazione delle attività cantieristiche. È previsto il mantenimento delle strutture di copertura in legno e degli abbaini o lucernai ove presenti. Mantenimento del manto di copertura e dell'orditura principale e secondaria ed eventuale sostituzione con elementi analoghi a quelli esistenti. Sono sempre consentiti interventi di sistemazione delle strutture e del manto di copertura nel rispetto della geometria delle falde e delle linee di gronda. Sono consentiti interventi di parziale demolizione dei setti intermedi di separazione **(da verificare con la Soprintendenza)**, al fine di rendere leggibile l'unitarietà spaziale dei corpi edilizi. Per garantire l'accessibilità agli spazi si dovrà prevedere la realizzazione di scale e rampe per adeguare il piano di calpestio dell'Archivio alle diverse quote della *Calle de la Tana*, di seguito *Calletta*, e *Stradalcampagna*.

La Biennale si riserva di fornire maggiori specifiche sulle aree funzionali in corso di progettazione.

A1. Area ingresso principale – hall – piano terra 287A

Superficie: 65 m²

Vincoli di localizzazione: *si fa riferimento all'ambito 1*; questa porzione di edificio 287A (piano terra) è strategica in quanto si pone tra l'ambito 1 (consultazione e aree operative – pubblico/privato) e l'ambito 2 (conservazione e laboratori – privato). È dotato di due accessi indipendenti e può essere utilizzato come zona filtro.

L'ingresso principale per le attività di ricerca e consultazione è previsto sul fronte sud dell'edificio 287A, in affaccio sulla *Calletta*, sfruttando un'ampia apertura ad arco a tutto sesto. È inoltre prevista la progettazione di tutto il fronte sud dell'edificio 291 e parte dell'edificio 290A. Il progetto prevede la rimozione della terrazza in calcestruzzo esistente al fine di ampliare l'area antistante, coinvolgendo più edifici nella costruzione di un prospetto continuo che accompagni verso l'ingresso.

Prescrizioni e requisiti tecnici specifici:

- La facciata conferirà il carattere di rappresentanza all'archivio e dovrà rispettare il perimetro e la superficie dell'edificio esistente, tuttavia la soluzione scelta potrà utilizzare materiali innovativi e soluzioni architettoniche libere e originali; coinvolgerà l'edificio 291 e parte dell'edificio 290A (*confrontare il book Ingresso allegato*);
- È necessario conferire a questo spazio la funzione di filtro portineria/sorveglianza visti i flussi legati alle mostre internazionali;
- È necessario prevedere un desk, fornito di pc, utilizzato come postazione ad uso del personale per l'accoglienza dei visitatori/raccolta dati etc...; nella parte retrostante il desk, questo spazio sarà di transito per le documentazioni idonee alla libera consultazione piuttosto che specifica per i ricercatori, dunque al trasporto dei materiali tra i diversi ambiti - 2 postazioni;
- È consentita la progettazione e di nuovi accessi sui setti intermedi verso l'edificio 287A e 288 garantendo la connessione tra la hall – depositi – area ricercatori per la movimentazione dei documenti.

A2. Area consultazione cartacea – piano terra 287A

Superficie: **465 m²**

Vincoli di localizzazione: *si fa riferimento all'ambito 1;*

Quest'area sarà destinata principalmente ai ricercatori per la consultazione delle collezioni, libri, cataloghi e periodici relativi a La Biennale e ai Fondi acquisiti/ospitati da essa; raccolte documentarie; Fototeca, Fondo manifesti, Fondo Storico, Fondo Progetti e Fondo Artistico (a seconda delle dimensioni dei materiali da consultare).

Prescrizioni e requisiti tecnici specifici:

- È da prevedere la realizzazione di un'area operativa con ampie postazioni fisse di lavoro munite di pc per il personale presente nella sala studio e adibito all'assistenza del pubblico/ricercatori nei giorni di apertura (2-4 postazioni) minimo 5 m²/persona. Lo spazio dovrà essere sufficientemente ampio e dovrà prevedere una parete attrezzata o un sistema integrato con il desk, per il deposito temporaneo di documentazioni o beni archivistici prelevati dai depositi per la consultazione in sala; prevedere la realizzazione di postazioni dotate di pc ad uso del pubblico per la consultazione degli

inventari/cataloghi e materiali digitali (fino a 4 postazioni) minimo 3 m² /persona;
un'area armadietti per il deposito degli oggetti personali – **180 m²**;

- Prevedere postazioni di lavoro per la consultazione dei materiali cartacei libri/riviste, dovranno essere previste anche delle scaffalature per collocare i documenti da consultare o già consultati - **90 m²** (24 postazioni) minimo 2 m²/p.;
- Prevedere un'area allestita con tavoli più grandi per il lavoro di gruppo o la consultazione/studio di documenti fuori formato (planimetrie, pannelli, manifesti, modelli etc...) - **90 m²** (6 postazioni) minimo 5 m² /persona, anche in questo caso si dovranno prevedere scaffalature, sfruttandole anche come separazione tra gli spazi, per il deposito dei materiali;

A3. Area Multimediale / Consultazione a scaffale aperto Archivi Acquisiti – piano terra Area College / co-working – piano terra 287

Superficie: **460 m²**

Vincoli di localizzazione: *si fa riferimento all'ambito 1*; mantenimento del piano soppalco esistente, gli elementi scorrevoli a carroponete e colonnine in ghisa ottocentesche sulle quali si appoggia la struttura esistente. È prevista la sostituzione degli elementi lignei e la progettazione di corpi scala. Quest'area sarà adibita alla consultazione dei fondi Mediateca, Cineteca oltre alla consultazione a scaffale aperto di Archivi ospitati da La Biennale.

Si intende attuare un programma di valorizzazione dei contenuti incrementando la fruibilità dei fondi attraverso canali diversificati e avanzati di consultazione.

Prescrizioni e requisiti tecnici specifici:

- È previsto il progetto di un tamponamento del setto murario con arco a tutto sesto che separa il volume della Consultazione cartacea (287A) da quello legato alla consultazione Multimediale e spazi polivalenti (287); lo studio di questa partizione interna verticale è utile alla suddivisione funzionale, costituendo anche una barriera acustica; deve garantire la riconoscibilità dei corpi di fabbrica senza compromettere le strutture esistenti, quindi una soluzione che prevede l'utilizzo del vetro o un sistema di aperture scorrevoli al fine di agevolare la versatilità dello spazio;
- Prevedere n.1 saletta riunioni progettata open space, come un corpo a sé stante, vetrato o con un sistema di schermature (scaffalature o altro), per le riunioni estemporanee, momenti di confronto, incontri con esterni etc. – **30 m²** (8-10 persone);

- Prevedere postazioni multimediali per la fruizione digitale e consultazione on site dei fondi (testi foto e audiovideo);
- Prevedere sia postazioni audio/video singole che con tavoli più grandi per il lavoro di gruppo, per la riproduzione di video, dischi sonori e pellicole di opere cinematografiche, comprensive di scaffalature - **90 m²** (16 postazioni) minimo 3,5 m²/persona;
- Prevedere salette dedicate alla consultazione a più persone simultaneamente, con la predisposizione di strumenti per videoproiezioni - **75 m²** (4-6 posti/saletta), minimo 2 m²/persona;
- Prevedere un'area per la consultazione a scaffale aperto di Fondi in comodato o acquisiti da La Biennale;
- Prevedere un'area relax con divanetti e tavolini, circa **20 m²**.

A4. Area Area College ASAC – piano soppalco 287

Superficie: **220 m²**

Vincoli di localizzazione: *si fa riferimento all'ambito 1*; Quest'area sarà adibita allo svolgimento delle attività di ricerca College ASAC scrivere in residenza per i settori Danza, Musica, Teatro, Cinema, Arte e Architettura).

Prescrizioni e requisiti tecnici specifici:

- Area con postazioni che dovranno essere pensate sia per il lavoro autonomo che di gruppo, di formazione e training, dotate di pc e cassettiere/scaffali bassi; quest'area può essere pensata come open space, come blocco chiuso o schermato (aperto in alto) - **90 m²** (10 persone + tutor) minimo 4,5 m²/persona;
- È necessario prevedere un ufficio College ASAC interno per lo svolgimento delle attività di tirocinio formativo - **70 m²** (fino a 10 postazioni);
- Strutture di collegamento verticale: è prevista la ricostruzione del corpo scala in luogo di quello esistente - **20 m²**;
- Predisposizione di showdevice (megascreen) per la proiezione.

A5. Area Progetti Speciali, digitalizzazione e meta datazione - piano soppalco 287

Superficie: **200 m²**

Vincoli di localizzazione: *si fa riferimento all'ambito 1*; mantenimento del piano soppalco esistente, gli elementi scorrevoli a carroponete e colonnine in ghisa ottocentesche sulle quali si appoggia la struttura esistente. È prevista la sostituzione degli elementi lignei e la progettazione di corpi scala. Quest'area sarà adibita allo svolgimento dei Progetti Speciali (di digitalizzazione ecc.) in comunicazione con gli uffici al piano primo.

Prescrizioni e requisiti tecnici specifici:

- Questi spazi corrispondono alle attività di potenziamento dei data base per accrescere la qualità dei risultati attraverso la digitalizzazione e la catalogazione/meta datazione degli oggetti multimediali in archivio (audio, video, foto); dovranno essere progettati per essere flessibili e attrezzati al fine di consentire un corretto svolgimento delle attività;
- Prevedere n.1 saletta riunioni progettata come un corpo a sé stante, vetrato o con un sistema di schermature, per le riunioni del personale, momenti di confronto, incontri con esterni etc...), predisposizione di strumenti per videoproiezioni ed eventuali scaffalature – circa **30 m²** (fino a 12 persone) minimo 1,5 m²/persona;
- Prevedere la realizzazione di postazioni di lavoro dotate di pc ad uso dei volontari (servizio civile) – **75 m²** (10-12 postazioni) minimo 4,5 m²/persona;
- Prevedere un'area per la collocazione di documenti da archiviare/analizzare, riordinare e/o digitalizzare, su scaffalature o cassettiere anche tavoli; potrebbero essere anche i materiali dei fondi acquisiti/ospitati dall'archivio; – **40 m²**.

A6. Uffici personali e dirigenza – piano terra e piano primo 290

Totale superficie netta: **250 m²**

Vincoli di localizzazione: *quest'area fa parte dei volumi esterni incongruenti rispetto all'articolazione e alle caratteristiche del comparto Officine e Magazzini del Ferro. Il corpo di fabbrica viene identificato come di possibile demolizione ed eventuale recupero volumetrico.*

Le aree operative destinate agli uffici del personale occuperanno il piano terra e il piano primo dell'edificio 291 in adiacenza agli spazi relativi ai servizi igienici del pubblico e personale e sistemi di risalita verticali.

Prescrizioni e requisiti tecnici specifici:

- Strutture di collegamento verticale: è prevista la realizzazione di due ascensori o un ascensore più un montacarichi per la movimentazione dei documenti; ove possibile il recupero dei corpi scala esistenti o il rifacimento di essi;
- È necessario prevedere almeno 15 – 20 postazioni/ uffici per il personale progettati open space, dotati di pc e scaffalature, con la possibilità di sfruttare le aperture esistenti e la ventilazione naturale sul fronte sud dell'edificio – **165 m²**, 12 al piano terra, 2/4 al piano primo, minimo 5 m²/persona;
- Area relax con sedute, tavolo, elettrodomestici al piano terra – **50 m²**;
- È necessario prevedere un ufficio chiuso per riunioni di vertice o di rappresentanza al piano primo – **35 m²**;
- Sono da prevedere delle passerelle al piano primo dell'edificio 287A, che permettano lo spostamento dei materiali dai depositi agli uffici e viceversa; la connessione tra i due diversi ambiti potrà essere garantita costruendo un'apertura sul muro perimetrale dell'edificio 288 con sbarco sul piano soppalco dell'area depositi, se previsto.

A7. Laboratorio multimediale – digitalizzazione – piano primo 291

Totale superficie netta: **70 m²**

Vincoli di localizzazione: *si fa riferimento all'ambito 1 e sottoambito A6*; si prevede la collocazione del laboratorio al piano primo dell'edificio 291.

Prescrizioni e requisiti tecnici specifici:

- Il laboratorio è dedicato alla produzione e gestione dell'immagine digitale (riversamenti e verifiche materiale audiovisivo), al montaggio e al compositing video. Potrà essere utilizzato come laboratorio per le attività legate alla digitalizzazione dei beni ASAC ma anche per incontri di formazione e approfondimento su software e transizione analogico-digitale. Questi spazi potranno quindi essere eventualmente aperti al pubblico;
- Sono previste postazioni dotate di pc e collegate a stampanti e scanner; postazioni con attrezzature di conversione da vhs a video digitale oltre a videoregistratori digitali – **40 m²**, 4 postazioni con diverse funzionalità, minimo 4,5 m²/persona;
- Eventuali postazioni per tecnici - **10 m²**, 2 postazioni.

B1. Spazi polivalenti – parte interattiva – piano terra 287

Totale superficie netta: **445 m²**

Vincoli di localizzazione: *si fa riferimento all'ambito 1*; mantenimento delle strutture esistenti e degli elementi murari e lapidei che li compongono; conservazione delle attrezzature di carro ponte e binari nonché delle ulteriori testimonianze dell'industrializzazione delle attività cantieristiche.

Prescrizioni e requisiti tecnici specifici:

- Mantenere l'accesso indipendente sul fronte ovest e, allo stesso tempo, razionalizzare il sistema di relazioni tra i diversi ambienti valutando collegamenti attraverso le aperture esistenti/tamponate, in particolare verso l'edificio 290 destinato alla caffetteria;
- Versatilità dello spazio – le attività vengono realizzate di volta in volta;
- Strutture di collegamento verticale, è prevista la ricostruzione del corpo scala in luogo di quello esistente – 20 m² e la realizzazione di un nuovo corpo in adiacenza al fronte ovest;
- Aree interattive per lo svolgimento di attività di formazione, training esperienziale, proiezioni ecc.

B2. Area incontri/Caffetteria – piano terra 290

Totale superficie netta: **320 m²**

Vincoli di localizzazione: *si fa riferimento all'ambito 1*; È previsto un intervento sulle tre finestre lato *calletta* mirato alla trasformazione di queste in portali di accesso/uscite di emergenza.

Prescrizioni e requisiti tecnici specifici:

- Si dovrà prevedere uno spazio dedicato al bancone della caffetteria con tavolini e sedute unitamente ad un'area più libera con divanetti per relax, lettura riviste ecc.... Questo spazio sarà fruibile sia dall'utenza esterna che dagli studiosi;
- Prevedere le strutture accessorie e gli ambienti di servizio/supporto allo svolgimento delle attività all'interno della metratura a disposizione; si potrà utilizzare una parte dell'edificio adiacente (290A) – **65 m²** per i servizi igienici, 2 servizi igienici divisi per sesso + 1 bagno disabili, di seguito (S).
- Prevedere un locale adibito a magazzino/deposito attrezzature della caffetteria ed anche materiali per gli allestimenti (luci, pannelli etc), sempre nell'edificio 290A – **30 m²**;

- Mantenere l'accesso indipendente sul fronte ovest della caffetteria e prevedere delle uscite secondarie (di sicurezza) sul fronte *Calletta*, sfruttando le aperture esistenti.

S. Servizi per il pubblico - piano terra 290A

Vincoli di localizzazione: *si fa riferimento all'ambito 1*; è prevista la realizzazione dei servizi all'interno dell'edificio 290A, identificato come area di supporto alle attività e locale tecnico.

Totale superficie netta: **55 m²**

Prescrizioni e requisiti tecnici specifici:

- Sono da prevedere i servizi per il pubblico sia della sala conferenze che dell'area archivio in mostra/ area College ASAC;
- Sono previste: l'apertura di un varco sul muro perimetrale sud dell'edificio 287 che connetta l'area servizi agli spazi dell'archivio e la demolizione di un tamponamento presente sul fronte sud al fine di garantire un'uscita di emergenza.

S1. Servizi per il pubblico – piano terra 291

Vincoli di localizzazione: *si fa riferimento all'ambito 1*; gli spazi dovranno essere previsti al piano terra dell'edificio 291.

Totale superficie netta: **45 m²**

Prescrizioni e requisiti tecnici specifici:

- Sono da prevedere i servizi per il pubblico sia della sala consultazione cartacea e multimediale dell'area archivio – 50 m²;
- È prevista la realizzazione di due corpi ascensori o un ascensore/montacarichi in adiacenza al blocco servizi;
- È previsto il restauro/ricostruzione del corpo scala esistente all'interno dell'edificio 291, che potrà essere utilizzato sia come accesso indipendente per il personale ASAC che come scale di emergenza.

S2. Servizi per il personale ASAC – piano primo 290 (ambito1) piano terra 288 (ambito 2)

Vincoli di localizzazione: *si fa riferimento all'ambito 1 e ambito 2*; gli spazi dovranno essere previsti al piano primo dell'edificio 291 (45 m²), così come previsto al piano terra per il pubblico, e al

piano terra dell'edificio 288 (45 m²), per il personale che lavora all'interno dell'ambito privato destinato ai depositi e laboratori, come specificato in seguito nel sottoambito C1.

Totale superficie netta: **90 m²**

D1. Locale tecnico 290A

Vincoli di localizzazione: *si fa riferimento all'ambito 1; l'edificio 290A fa parte dei volumi esterni incongruenti rispetto all'articolazione e alle caratteristiche del comparto di progetto Officine e Magazzini del Ferro. Il corpo di fabbrica viene identificato come di possibile demolizione ed eventuale recupero volumetrico. Il progetto dei locali tecnici potrà essere suddiviso in due aree distinte: edificio 290A ed ex centrale termica (porzione finale dell'edificio 289A). Si potrà così prevedere una differente gestione degli impianti per i diversi ambiti.*

Superficie: **310 m²** (considerando anche l'utilizzo del piano copertura).

Prescrizioni e requisiti tecnici specifici:

- È prevista la costruzione di un accesso indipendente sul fronte sud *calletta*, sfruttando un'apertura esistente tamponata;
- È necessario prevedere la realizzazione di una centrale termica/tecnologica dimensionata sui fabbisogni dell'archivio; potrà sfruttare una superficie di **90 m²** coperti e **200 m²** scoperti utilizzando il piano superiore. Questa scelta dovrà prevedere la realizzazione di un corpo scala di servizio per garantire la manutenzione degli impianti.

AMBITO 2 (privato) – corrisponde alla seconda fase operativa (privato): Conservazione, valorizzazione e inventariazione dei fondi ASAC e Aquisiti/in comodato a La Biennale, spazi per il personale e attività di ricerca, laboratori per il restauro e propedeutici alla catalogazione del patrimonio archivistico.

Vincoli di localizzazione: mantenimento delle strutture esistenti e degli elementi murari e lapidei che li compongono; conservazione delle attrezzature di carro ponte e binari nonché delle ulteriori testimonianze dell'industrializzazione delle attività cantieristiche. È previsto il mantenimento delle strutture di copertura in legno. Mantenimento del manto di copertura e dell'orditura principale e secondaria ed eventuale sostituzione con elementi analoghi a quelli esistenti. Sono sempre consentiti interventi di sistemazione delle strutture e del manto di copertura nel rispetto della geometria delle falde e delle linee di gronda. Sono consentiti interventi di parziale demolizione dei setti intermedi ([da verificare con la Soprintendenza](#)), al fine di rendere leggibile l'unitarietà spaziale dei corpi edilizi. Non sono previsti incrementi di superficie lorda di pavimento.

La Biennale si riserva di fornire maggiori specifiche sulle aree funzionali in corso di progettazione.

C1. Area archiviazione materiale cartaceo - piano terra + eventuale piano soppalco 288

Superficie: **485 m²**

Vincoli di localizzazione: *si fa riferimento all'ambito 2*; il locale adibito alla conservazione massiva della documentazione cartacea è l'edificio Acque Minerali **288** che si presenta come un volume completamente libero dalle strutture metalliche legate al sistema carro ponte.

Prescrizioni e requisiti tecnici specifici:

- È prevista la progettazione di un'area per l'impiego di dispositivi di conservazione a controllo e mantenimento delle condizioni di preservazione anti-deterioramento, di protezione e sicurezza dei Fondi ASAC (**scaffalature compattabili con movimentazione manuale a volantino**). I dispositivi previsti sono della tipologia Blockfire e possiedono i requisiti minimi per il mantenimento del carico incendio pari a zero per i materiali in esso contenuti. **Sono previsti 180 m² da destinare ai compattabili, suddivisi in 6 impianti (eventualmente possono essere incrementati).**

Nell'ipotesi di impianti con altezza pari a 3,40 m : spazio di archiviazione 2500 ml

Nell'ipotesi di impianti con altezza pari a 5,80 m : spazio di archiviazione 4370 ml

- Al fine di aumentare la superficie da destinare ai depositi, nell'ottica di una futura espansione dell'Archivio nel tempo, può essere presa in considerazione l'ipotesi della costruzione di un livello ulteriore. Non essendo applicabile la tipologia Blockfire su più livelli, in questa ipotesi è previsto l'utilizzo di impianti tradizionali per il dimensionamento dei quali occorre verificare la classe REI dell'immobile e valutare il carico incendio ammesso. Ipotizzando di mantenere la stessa quantità di impianti del caso precedente, raddoppiandoli al piano superiore, lo spazio di archiviazione raggiungerebbe 5000 ml.

Per l'ipotesi progettuale con un livello superiore occorre prevedere:

- strutture di collegamento verticale, corpo scala, almeno un elevatore e un montacarichi – **40 m²**;
- il progetto di un'area di circa **85 m²** per la collocazione di scaffalature lineari utilizzate per la collocazione di documentazione ulteriore o da trattare, incluso gli ascensori e montacarichi previsti;
- la possibilità di una connessione tra il piano soppalco dell'area deposito con quello dell'area consultazione (287A) consentendo un percorso più agevole per il personale qualora fosse necessario movimentare la documentazione verso l'area multimediale/progetti speciali o uffici;
- Sono da prevedere spazi per collocare tavoli d'appoggio per il trattamento dei materiali e la consultazione rapida, in adiacenza alle scaffalature compattabili o ricavati in uno spazio dedicato – circa **80 m²**;
- È previsto un locale adibito a magazzino utile alla collocazione dei materiali di conservazione (faldoni e tubi porta manifesti che vengono ordinati in grandi quantità e arrivano su pallets) – **40 m²**;
- Sono previsti servizi igienici per il personale solo al piano terra – **45 m²**;
- Al piano terra è prevista la realizzazione di nuove aperture sul setto intermedio che divide l'edificio Acque Minerali (288) dalle Officine Congegnatori (289) ed eventualmente sul fronte sud per garantire le necessarie uscite di sicurezza;
- La destinazione d'uso a **deposito** di questi ambienti implica che la progettazione sia svolta ai sensi della normativa vigente in materia di prevenzione incendi per gli edifici sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.

C2. Area Espansione, Fondi acquisiti/ospitati, Fondo Artistico e Manifesti - piano terra 289

Superficie: **1728 m²**

Vincoli di localizzazione: *si fa riferimento all'ambito 2*; gli elementi di progetto dovranno essere inseriti tra le strutture esistenti che caratterizzano una tripartizione dello spazio data dal sistema di scorrimento a carroponte su due binari sorretti da colonnine in ghisa. È preferibile che tutte le aree adibite a deposito vengano distribuite lungo il fronte sud dell'edificio 289 in quanto su quest'ultimo non sono presenti aperture al piano terra e sarà possibile ricavare le uscite di sicurezza (in alcuni punti sono già presenti aperture tamponate).

Prescrizioni e requisiti tecnici specifici:

- È prevista la progettazione di un'ulteriore area dedicata ai Fondi dell'ASAC e all'espansione futura di esso mediante le scaffalature compattabili con movimentazione manuale a volantino (*si veda sottoambito C1*). L'ordine di sequenza dei fondi prevede che quest'area sia collocata subito dopo il deposito nelle Acque Minerali– **360 m²** per un **valore stimato di 4145 ml suddivisi in 5 impianti** (moduli a 8 livelli di contenimento bifronte tagliafuoco con interasse tra i ripiani di 370 mm e profondità 300 mm – circa 37 m² netti/impianto per un'altezza di 3,40m);
- Sono da prevedere spazi per collocare tavoli d'appoggio per il trattamento dei materiali e la consultazione rapida, in adiacenza alle scaffalature compattabili o ricavati in uno spazio dedicato – circa **70 m²**;
- Per il fondo Manifesti si dovranno prevedere di una serie di cassettiere per la conservazione degli originali anche di ripiani per i tubi, in quest'area dovranno essere previsti ampi tavoli per la consultazione rapida – **140 m²**, circa 30 cassettiere 1 x 1,50 m;
- In adiacenza a quest'ultimo si dovrà prevedere la collocazione del fondo Artistico con l'ipotesi di collocare n.2 dispositivi a griglie porta quadri, sempre tagliafuoco, con uno spazio utile di deposito pari a 630 mq per la conservazione di opere d'arte, murales ecc., unitamente alle scaffalature per la conservazione di materiali diversi, modelli etc. - **190 m²**;
- È prevista un'area per l'archiviazione dei fondi acquisiti/ospitati dall'ASAC – **210 m²**, la tipologia di impianto (cassettiere / scaffalature /cassettiere) varia a seconda della natura dei fondi;
- La destinazione d'uso a **deposito** di questi ambienti implica che la progettazione sia svolta ai sensi della normativa vigente in materia di prevenzione incendi per gli edifici sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.

C3. Area Operativa – personale e ricercatori – piano terra 289

Superficie: **100 m²**

Vincoli di localizzazione: *si fa riferimento all'ambito 2 e sottoambito D2*; la collocazione delle aree operative dovrà essere prevista nella parte nord dell'edificio, beneficiando dell'illuminazione e ventilazione naturali.

Prescrizioni e requisiti tecnici specifici:

- È necessario prevedere da 10 a 15 postazioni open space per il personale, ricercatori, eventuali laboratori/master che si potranno svolgere in quest'area; alcune postazioni saranno dotate di pc; si prevedano scaffalature e piani di appoggio - 100 m², minimo 5 m²/persona;

C4. Laboratorio di restauro della carta e opere d'arte – piano terra 289A

Superficie: **150 m²**

Vincoli di localizzazione: *si fa riferimento all'ambito 2 e sottoambito D2*; la collocazione dei laboratori specializzati dovrà essere prevista nella parte nord dell'edificio, beneficiando dell'illuminazione ed eventuale ventilazione naturale; dovranno essere pensati come ambienti separati e autonomi tuttavia in prossimità con i depositi al fine di garantire il collegamento con le necessarie ricerche bibliografiche e di archivio;

Prescrizioni e requisiti tecnici specifici:

- Si dovrà prevedere uno spazio di lavoro agevole e funzionale, dotato delle necessarie attrezzature comuni, tecniche e scientifiche. Si preveda una suddivisione in due sezioni: una parte operativa con grandi tavoli di lavoro (almeno 16 m² complessivi – 4 tavoli 2x2m), strumentazioni, cassettiere/carrelli, armadi di sicurezza per i materiali chimici etc... – **80 m²**, da 4 a 8 restauratori + tecnico; una seconda parte dedicata a scrivanie con computer ed ulteriori attrezzature – **50 m²**;
- Questi ambienti dovranno essere progettati con dotazioni impiantistiche e attrezzature specifiche così come previsto nei requisiti minimi pubblicati nei siti ufficiali MiC e MIUR;
- I laboratori dovranno essere concepiti come spazi flessibili, con la possibilità di modificarne facilmente la configurazione.

C5. Laboratorio fotografico – piano terra 289

Superficie: **55 m²**

Vincoli di localizzazione: *si fa riferimento all'ambito 2 e sottoambito C4*; è necessario prevedere per questo spazio un sistema di superfici oscuranti fisse o mobili tali da permettere lo svolgimento delle attività di catalogazione / servizi / manutenzione dei materiali della fototeca ASAC o esterni, queste caratteristiche rendono più idoneo il fronte sud dell'edificio 289 per la collocazione di questo laboratorio.

Prescrizioni e requisiti tecnici specifici:

- È necessario prevedere una suddivisione dello spazio per svolgere le differenti attività in particolare prevedere una camera oscura, uno spazio per la collocazione delle attrezzature e un'area di lavoro con pc per l'elaborazione delle immagini e postproduzione.

D2. Locali Tecnici / magazzini / di supporto 289A

Superficie: **210 m²**

Vincoli di localizzazione: *si fa riferimento all'ambito 2* (porzione finale dell'edificio 289A).

Prescrizioni e requisiti tecnici specifici:

- È necessario prevedere la collocazione degli impianti tecnologici / impianti antincendio dedicati a tutto l'ambito 2.

ALLEGATO 03_DIP1

DESCRIZIONE E CONSISTENZE DELL'ASAC

Archivio Storico della Biennale di Venezia – ASAC

Breve descrizione e consistenze dei Fondi Archivistici e Librari

Sede Porto Marghera, VEGA

Consistenza del patrimonio archivistico all'interno dei depositi: 5.919 ml

FONDO STORICO

Conserva la documentazione cartacea prodotta dalla Biennale a partire dalla prima Esposizione Internazionale d'Arte del 1895. Raccoglie corrispondenza con artisti, istituzioni e collezionisti; documenti istitutivi; regolamenti e atti preparatori delle manifestazioni e di convegni; delibere e verbali; carteggio prodotto dagli uffici (fra cui ufficio vendite, trasporti, amministrazione, stampa, ecc.) e da personalità della Biennale (presidenti, direttori, segretari generali, conservatori e capi ufficio); planimetrie e progetti di costruzione, ristrutturazione e modifica delle sedi Biennale (fra cui padiglioni, palazzo del cinema, arsenale, ecc.); conti consuntivi e bilanci; carteggio relativo alle mostre d'arte italiana organizzate all'estero dalla Biennale.

FOTOTECA

Conserva le immagini delle opere esposte, delle attualità e degli allestimenti, delle sedi della Biennale, di convegni, concerti, spettacoli, oltre che di personaggi e personalità che hanno partecipato alle diverse manifestazioni della Biennale. Attraverso queste immagini è possibile ripercorrere l'intera storia della Biennale di Venezia, delle Esposizioni d'arte, della Mostra del cinema e degli spettacoli di danza, musica e teatro.

Il nucleo storico originario della Fototeca è costituito dai negativi su lastre di vetro, documenti preziosi e unici che accompagnano le attività della Biennale fino agli anni '70, dagli anni '50 in poi si conservano pellicole. A partire dagli anni '90 la documentazione fotografica è costituita per lo più da diapositive, mentre dal **2004 - 2005** interamente su supporto digitale.

FONDO ARTISTICO

Conserva manufatti artistici di svariate tipologie databili a partire dall'inizio delle procedure per la creazione della Prima Esposizione Internazionale d'arte, con acquisizioni proseguite, in modo più o meno intenso, fino a oggi. La collezione comprende dipinti, sculture, disegni, stampe, fotografie, progetti architettonici e grafici, bozzetti di scena e costume, manifesti e libri d'artista, multipli, oggetti di arte decorativa e di design, arrivati nella collezione in seguito a

commissioni e produzioni avviate dalla Biennale stessa nell'ambito delle diverse discipline che la contraddistinguono, donazioni spontanee da parte degli artisti o eredi, donazioni sollecitate dalla Biennale con lo scopo di raccogliere un'opera da ogni artista vincitore di un premio dal 1948.

La collezione comprende, inoltre, la collezione art/tapes/22, proveniente dal centro sperimentale di produzione di video d'arte di Firenze e acquisita nel 1976

PARTITURE E SPARTITI

Costituisce una preziosa raccolta che conta anche esemplari del primo novecento. Include opere commissionate dalla Biennale e presentate al festival di musica oppure semplicemente opere acquisite tramite donazione dei compositori o delle case editrici musicali.

CINETECA

Raccoglie pellicole di opere cinematografiche (fiction e documentari) presentate nel corso delle varie Mostre Internazionali d'Arte Cinematografica, dal 1932 a oggi. Molte sono le opere che hanno ricevuto il Leone d'oro o altri premi. Citiamo solo *Il Generale Della Rovere* di Rossellini, *Justice est faite* di A. Cayatte, *Rashô-Mon* di Kurosawa, *Lanterne Rosse* di Zhang Yimou. Dal 2012 la cineteca raccoglie anche i film in DCP presentati in mostra e donati all'Archivio dalle case di produzione.

I supporti in nitrato, a causa della loro instabilità, sono attualmente conservati presso la Cineteca di Bologna, in base a una convenzione stipulata nel 1993, mentre la maggior parte delle pellicole in acetato si trova in custodia presso la Cineteca Italiana di Milano che ne garantisce gli standard di conservazione ideali.

Nel 2001 i film in pellicola sono stati tutti controllati, riparati là dove la pellicola presentava delle fragilità e ricondizionati in scatole a norma. Inoltre è stata effettuata una copia di conservazione in digitale con l'ausilio del telecinema. Il materiale digitalizzato è consultabile in sede.

MEDIATECA

È costituita da materiali audio e video e da archivi elettronici (CD-ROM), tali da fornire a studenti e ricercatori, operatori artistici e culturali, una panoramica generale inerente le arti contemporanee e in particolare le attività della Biennale. I documenti filmati sono prodotti direttamente dalla Fondazione, curati da importanti case di produzione o acquisiti dai settori di

attività della Biennale alla fine delle manifestazioni. La raccolta di dischi e di audionastri spazia dalla musica classica, contemporanea e leggera, al jazz, alla musica etnica, sempre con un occhio di riguardo alle produzioni Biennale.

BIBLIOTECA E FONDO PERIODICI

La Biblioteca è specializzata sui temi delle arti contemporanee, con una particolare attenzione alla documentazione e all'approfondimento delle aree di attività della Fondazione, conservando tutti i cataloghi delle attività di Biennale e raccogliendo materiale bibliografico inerente alle discipline di architettura, arti visive, cinema, danza, fotografia, musica, teatro. Grazie al suo patrimonio librario è fra le principali biblioteche di arti contemporanee in Italia.

Per i volumi e i periodici ingressati in SBN: <https://polovea.sebina.it/SebinaOpac/.do>.

Presso la sede di Porto Marghera sono disponibili i registri topografici cartacei per il materiale pregresso.

FONDO EDITORIALE

Il fondo editoriale conserva la produzione editoriale della Fondazione La Biennale dal 1895.

FONDO SCAMBI

Il fondo scambi raccoglie volumi e periodici in plurime copie destinate allo scambio bibliografico con altre istituzioni.

FONDO MANIFESTI

Il fondo raccoglie i manifesti, le locandine (in diversi formati) della quasi totalità delle iniziative promosse dalla Biennale (esposizioni, mostre, convegni, dibattiti pubblici, ecc.) a partire dalla sua istituzione; comprende, inoltre, alcuni esemplari di diversa provenienza. I manifesti delle Biennale sono inventariati e conservati in più copie.

RACCOLTA DOCUMENTARIA

Confluisce nella Raccolta Documentaria la collezione di ritagli stampa relativi alla Biennale e alle sue manifestazioni dal 1895 alla metà degli anni settanta. Fa parte di questa Raccolta inoltre un insieme ricco e variegato di materiale minore formato, oltre che da ritagli stampa, da opuscoli, ciclostilati, schede informative, inviti, volantini relativi agli artisti e altre personalità del mondo dell'arte, del cinema, della musica, del teatro e della danza. La Raccolta

Documentaria conserva inoltre la rassegna stampa (quotidiana e tematica) realizzata sistematicamente a partire dagli anni settanta.

RASSEGNA STAMPA

Rassegna stampa quotidiana e tematica relativa al periodo 1974-2022

FONDI AGGREGATI

Fondi pervenuti in archivio a seguito di donazioni, comodati d'uso:

Esposizione Nazionale Artistica di Venezia 1887

- Cesare Laurenti;
- Corrispondenza Medardo Rosso - Mario Vianello Chiodo;
- Sindacato Fascista di Belle Arti. Sezione Regionale Veneta;
- Centro Sperimentale per la Cinematografia di Roma;
- Istituto Cattolico delle Attività Sociali;
- Documenti relativi ad antichi teatri veneziani;
- Archivio Palazzo Grassi 1984-2005;
- Archivio Nuova Icona;
- Archivio Luca Ronconi;
- Archivio Lorenzo Capellini;
- Archivio Premio Oderzo Architettura.

La Biennale si riserva di fornire maggiori specifiche sulle consistenze in corso di progettazione.